ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE [illegible]

TORINO
Anno VII Num. 74
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' 27-28 Marzo 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via G. Teresa 7, tel. 43-028, 50-290, 52-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci [illegible]: L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. loro adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1860): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Anticipato scioglimento delle Camere?

Il colpo di mano degli ostruzionisti

La legge elettorale bloccata dalla manovra delle sinistre - La seduta al Senato che continua ininterrottamente da 30 ore potrebbe protrarsi ancora due notti - Ipotesi sul lungo colloquio Einaudi-De Gasperi - Convocato per domani il Consiglio dei Ministri

Roma, venerdì sera.

Palazzo Madama è trasformato in un bivacco. I marinai che montano la guardia in questa settimana agli ingressi principali e al portoncino di via della Dogana Vecchia, dove i giornalisti salgono alla loro tribuna stampa, hanno avuto il cambio ogni due ore. Ma i senatori, infreddoliti e assonnati, non hanno avuto nessun cambio. E la seduta, che dura già ininterrottamente da trenta ore, continua.

Si calcola che dei trecento senatori che normalmente si avvicendano a Palazzo Madama (il loro numero è esattamente 330, ma una trentina circa non si vede quasi mai nelle sale del Senato per la tarda età o per malattia), almeno 250 stanotte hanno vegliato. Sdraiati sulle poltrone del Salone dei Re, negli uffici, lungo i corridoi, a mala pena coperti dal loro soprabito, i senatori hanno dormito un pesante sonno, in cui forse i problemi delle mondine si sono frammischiati ai richiami al regolamento, agli ordini del giorno, ai cavilli procedurali. E' stata veramente una notte squallida e crudele quella che le sinistre hanno imposto ai senatori di tutti i settori. E non credpiate che sia finita.

Altre 40 ore?

Alle 6,15 di stamane aveva attaccato a parlare il trentaseiesimo oratore, che era il comunista Cortese. Alle 5,30, dopo venti ore dall'inizio delle dichiarazioni di voto, parlava il quarantesimo oratore, il comunista Secchia. Se i socialcomunisti mantengono questo ritmo, concederanno, per esaurire le dichiarazioni di voto sulla legge Bitossi per le mondine, altre quaranta ore. Si dovrebbe finire, cioè, nella notte tra il sabato e la domenica.

Ma stamane gli «ordini di scuderia» che Pertini, il «comandante» in campo di questa battaglia, — mentre Terracini ne è lo stratega e l'incitatore — ha recato allo sparuto manipolo di «lottatori» che tengono i banchi della sinistra, sono drconianl. «Allungare il tiro», ha detto il comandante, e i gregari disciplinatamente si sono aggiustati su quelle nuove posizioni, anche per ritrguadagnare il tempo perduto per qualche assenza. E così, dal quindici minuti con i quali si era cominciato nel pomeriggio di ieri, si è passati all'ora e tre quarti di Montagnani, che è stato il trentesimo oratore di questa eccezionale maratona oratoria.

Dapprima i gravi senatori, in previsione della notte che dovevano accingersi a trascorrere all'interno di Palazzo Madama, hanno preso quasi a scherzare. Alle invettive si sono svolte appassionanti partite a dama e a scacchi fino alle due del mattino; poi chiuso degli uffici e dei gruppi parlamentari, si è tentato qualche accenno scientifico; i più giovani (al Senato la gioventù è naturalmente relativa) hanno provato a fare un «pokerino». Ma si trattava di diversivi. Alle tre sono crollati e hanno cercato un posticino tranquillo dove poter riposare.

I senatori comunisti, che hanno quasi tutti dormito nelle loro rispettive sedi di gruppo, disponevano addirittura di una coperta.

Anche in aula quei pochi senatori che dalle due parti si fronteggiavano, hanno schiacciato il loro pisolino.

Pochi minuti prima delle quattro, mentre il trentacinquesimo oratore si misurava con il microfono, in aula si dormiva. Erano rimasti svegli soltanto l'oratore e il povero stenografo che batteva imperturbabile sulla tastiera della «Michelina». Dormivano i quattro senatori della sinistra, i due democristiani addirittura russavano e il vice-presidente Merlin non poteva riprendersi perchè anche lui, ogni tanto, si appisolava facendo cadere il capo stanco ora sulla spalla di destra, ora su quella di sinistra.

Alle 6,10 il presidente Ruini ha interrotto quella dormitina generale e ha dato il cambio a Merlin; poco dopo è arrivato anche il segretario generale del Senato avv. Galante, impeccabile, come sempre, nel suo completo blu.

Contro possibili sorprese

C'è stata sì, quella mezz'ora di nuove fresche energie, ma l'atmosfera pesante che grava nel Palazzo Madama non si è affatto dispersa. I senatori hanno infatti la prospettiva di un'altra notte in bianco, forse di due, poichè, come si è accennato, si potrebbe finire domani notte: e molti temono seriamente per la salute dei più anziani.

Nè al Senato si sono potuti organizzare — se non in limitatissima misura — quei turni che furono possibili a Montecitorio. Ricordereste come si andarono le cose. I deputati della maggioranza al grano organizzati in una sorta di terzo: uno rimaneva a Montecitorio, a turno, mentre gli altri due se ne andavano a dormire. In caso di bisogno il compagno chiamava gli altri due, per modo che, nel giro di poche decine di minuti, tutti i deputati della maggioranza potevano affluire a Montecitorio.

Ma a Palazzo Madama il dialogo con l'opposizione non è così forte come a Montecitorio e non è possibile organizzare altro turno se non nell'interno stesso del palazzo, per modo che tutti siano pronti ad affluire in aula in caso di bisogno.

Perchè i colpi di mano in questo campo sono sempre possibili. Se i senatori della maggioranza non fossero pronti a intervenire in ogni momento, l'opposizione potrebbe, con una votazione di sorpresa, decidere di rinviare la seduta di qualche giorno. Bisogna su questo argomento pensare un oratore a favore e uno contro, in sala deve essere sempre presente qualche senatore della maggioranza per prendere la parola mentre si dà l'allarme per avvertire le manovre.

Pagha, però, del risultato raggiunto, le sinistre non hanno tentato colpi di mano di questo genere e gli interventi sono scivolati tranquilli come l'olio.

I propositi del Governo

Alle otto di stamane l'aula appariva sparsa e in disordine. Certo erano un poco dapperlatto, giornali abbandonati sui tavoli: sembrava proprio di vedere una sala d'aspetto di una stazione i cui ferrovieri avessero scioperato. I commessi hanno cercato di portare un po' d'ordine.

Anche i ministri hanno vegliato. A turno si sono avvicendati al banco del Governo il Guardasigilli Zoli, il ministro del Lavoro Rubinacci e il sottosegretario all'Industria, Battista. L'unica donna che fa parte del Governo, la Cingolani-Guidi, ha dato, durante la notte, il cambio ai suoi colleghi di Governo.

Una volta terminata la lunga seduta in corso, che cosa accadrà? Nell'interno di Palazzo Madama si riunisce domattina il Consiglio dei ministri per esaminare la situazione determinata dall'ostruzionismo in atto. Si sa che il Governo intende chiedere che venga subito discussa la questione di fiducia, ponendo come parte integrante della fiducia stessa, un termine che potrebbe essere quello del 2 aprile, termine entrerebbe per la convocazione dei comizi al 7 giugno.

A questo proposito De Gasperi avrebbe informato il Presidente della Repubblica, prospettandogli anche l'eventualità del contemporaneo scioglimento delle due Camere.

Stamane il Presidente del Consiglio si è lungamente intrattenuto a Palazzo Madama col ministro degli Interni onorevole Scelba e col vice-presidente on. Piccioni. Pure in mattinata ha avuto luogo a Montecitorio un colloquio tra Gronchi e Ruini.

Nel mentre le sinistre annunciano di avere altre armi in serbo: si parla di 43 proposte delle leggi preparate dai socialcomunisti e che dovrebbero essere presentate e «brevemente illustrate» come consente il regolamento; e per tutto sarà chiesta la procedura urgentissima, nella speranza che i democristiani abbocchino un'altra volta all'amo teso ieri mattina. Se infatti l'urgenza della legge sulle mondine non fosse stata contrastata, non vi sarebbe stata seduta-fiume.

P. a. p.

Thorez (malato) ritorna a Parigi

La decisione sarebbe stata presa in una conferenza tra Malenkov e Duclos

Maurice Thorez

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, venerdì sera.

Maurice Thorez, il segretario generale del partito comunista francese, che si trova da due anni e cinque mesi in Russia per curarsi senza successo, sta per ritornare in Francia. La notizia è pubblicata stamane da tutti i giornali tranne che dalla comunista «Humanité» ed essa è stata confermata ufficiosamente dal portavoce del Ministero degli Esteri, ai informazioni dell'Ambasciata francese a Mosca.

La decisione sarebbe stata presa nel corso di una recente riunione fra Jacques Duclos e Casanova, recatisi a Mosca per le esequie di Stalin, e Maurice Thorez, Malenkov e Suslov, responsabile assoluto dei partiti occidentali. Dopo questa riunione, l'un, Casanova si sarebbe recato personalmente all'Ambasciata di Francia a Mosca per chiedere in nome di Maurice Thorez i visti di transito necessari per attraversare la zona di occupazione hellandese in Germania.

Thorez infatti, che l'apparecchio personale di Vischinsky imbarcò all'aeroporto parigino di Orly l'11 novembre 1952, ritornò per ferrovia, perchè il suo stato di salute non gli permetterebbe di viaggiare in aeroplano. L'arrivo a Parigi è previsto per lunedì o martedì prossimi.

Perchè Thorez ritorna improvvisamente in Francia? I motivi sarebbero parecchi. Prima di tutto la necessità di ridare alla massa un «portabandiera» nel quale essa abbia fede. Thorez, per la maggior parte dei comunisti, era un simbolo e godo di un prestigio di gran lunga superiore a quello di Duclos e di qualsiasi altro dirigente. Inoltre in seno al Comitato direttivo del partito — dove si sono formate due correnti — la rivalità per il potere creava una situazione difficile, che solo il ritorno del vero «leader» può far cessare.

Infine, le elezioni municipali sono prossime e il partito vuole evitare una catastrofe. Si spera negli ambienti comunisti che, rassicurando il loro ideale alle masse popolari comuniste, profondamente scosse dalla recente espulsione di Marty e Tillon, esse non si astengano dal voto, come si temeva che facessero se non venissero ripresi in mano da un capo di alto prestigio.

Si assicura inoltre che Marty avrebbe inviato un lungo rapporto a Suslov per denunciare l'atteggiamento degli attuali dirigenti, e non si esclude che uno dei primi gesti di Thorez al suo ritorno sia di riammettere Marty nel partito. Si aggiunga che Thorez è sempre stato un elemento «moderatore», mentre attualmente la crisi del «duo» ha preso il sopravvento in seno al comitato centrale del partito.

Il ritorno di Thorez, che è favorevole al «compromesso», sarebbe dunque conforme anche alla nuova politica di Malenkov.

L. MANNUCCI

Mentre guida la corazzata

Il pilota della «Missouri» muore di attacco cardiaco

WASHINGTON, venerdì sera.

Il capitano Warner Ryer, comandante della nave da battaglia «Missouri» è morto ieri, mentre stava pilotando la sua nave in un porto dell'Estremo Oriente. Il comunicato del Dipartimento della Marina precisa che il capitano è morto in seguito ad attacco cardiaco.

FORSE ALTRI CADAVERI NELL'APPARTAMENTO DI NOTTING HILL

Come il «mostro» di Londra adescava le sue vittime

Fotografo dilettante, si procurava giovani modelle e ferocemente le sopprimeva E' sempre più grave il sospetto che abbia ucciso anche la Evans e la sua bambina - Ondata di terrore fra le londinesi: il Christie è ancora irreperibile

La macabra casa al n. 10 di Rillington Place. (Telefoto)

«Cercasi modella»

Nostro servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

Anche la quarta ultima del «mostro» di Notting Hill è stata identificata. Aveva ventiquattro anni; si chiama Rita Elimbath Nelson, e faceva la cameriera in un modesto bar di Hammersmith. Come le altre due ragazze soppresse nella tragica casa di Rillington Place, era venuta a Londra dalla provincia alcuni mesi fa (quattro, cattivissimi) per trovare lavoro; a Londra non aveva nessun parente, e manteneva scarsi rapporti con la famiglia lontana in un villaggio irlandese. Era una figura insignificante, senza rapporti stretti con nessuno, e quindi la sua scomparsa non poteva suscitare alcun allarme: è esattamente il caso della giovane Kathleen Maloney, fuggita da un convento e già ospite di un riformatorio, incinta di sei mesi al momento della morte, e di Hectorina Mac Lennan, quasi senza legami di tempo qui con la famiglia in Scozia, che con il fratello abitante a Londra. E tutte e tre erano di facili costumi, ciò che spiega come l'omicida sia riuscito ad adescarle.

Infatti, secondo l'opinione rivelata oggi dagli ispettori di Scotland Yard, pare accertato che l'assassino abbia attratto le sue vittime nella casa di Rillington Place affermando di essere un fotografo dilettante, che avrebbe ricompensato le donne che si fossero offerte di posare nude. Tali incontri avrebbero avuto luogo mediante avvisi pubblicitari usciti su alcuni giornali popolari, appunto giusti davanti ai negozi vicini. Essi non suscitarono alcuno sospetto, in quanto il quartiere di Notting Hill è abitato da numerosi artisti.

Si noti che il John Christie era noto nel quartiere proprio per la mania fotografica, giudiziosamente permessa innocua; di rado usciva di casa per una passeggiata senza avere a tracolla la sua macchina.

Tutto diverso, invece, si presenta il caso della signora Christie. La autopsia ha dimostrato che la donna è stata soppressa per prima e che alcune settimane dopo incominciava la serie degli altri feroci delitti. Questa circostanza sembra, a molti anche per i suoi costumi leggeri.

Inoltre non si esclude di rinvenire nella «casa della morte» anche un sesto cadavere, quello della figlia dei Christie: la ragazza frequentava saltuariamente la casa dei genitori, ma da qualche mese nessuno l'ha più vista. E' caduta anche lei sotto le mani del criminale?

Per trovare una risposta, il capo dei Criminal Investigation Department ha ordinato una doppia ricerca: mentre vengono condotti accuratissimi lavori di scavo in tutta la casa e nel terreno circostante, altri agenti cercano di trovare le ultime tracce lasciate dalla ragazza Christie. Contemporaneamente altri agenti ancora tentano di stabilire se il «mostro» abbia soppresso anche la giovane signora Evans e la figlioletta di 14 mesi, quattro anni fa, nella stessa casa, facendo poi implicare con la sua testimonianza, il marito della Evans; Pinfelice è finita infatti sul patibolo nel marzo del '50.

Una delle ipotesi che cercano di spiegare come il mite esemplare signor John Christie sia diventato un «mostro», è infatti questa: travolto da una momentanea follia erotica, egli tentò, quattro anni fa di usare violenza alla coinquilina signora Evans, uccidendola perchè gli resisteva. Questo delitto, occasionale, non premeditato, potrebbe averlo trasformato in un sadico.

Per quanto i capi di Scotland Yard non siano facilmente emozionabili, sono sinceramente allarmati. Trattandosi di un sadico criminale (lo provano i cadaveri delle vittime, seminudi e orrendamente mutilati), egli potrebbe uccidere altre donne prima di essere catturato; perciò gli ordini dati a tutti i 16 mila agenti della più celebre polizia del mondo sono perentori, severissimi: il Christie deve essere preso a qualunque costo, anche per porre fine all'incubo che da 24 ore grava su Londra.

La mezzanotte ieri sera si sono avvicinate che tutte le porte e le finestre delle loro case fossero ben chiuse, e non hanno aperto la porta a visitatori notturni.

Purtroppo, il Christie sembra essersi volatilizzato. Ghanfungue la polizia metropolitana e quella provinciale siano ugualmente mobilitate alla sua caccia, finora non è emerso nessun elemento suscettibile di farla rintracciare; ma è così facile scomparire a Londra...

g. k.

Il «mostro» ucciderà di nuovo lunedì?

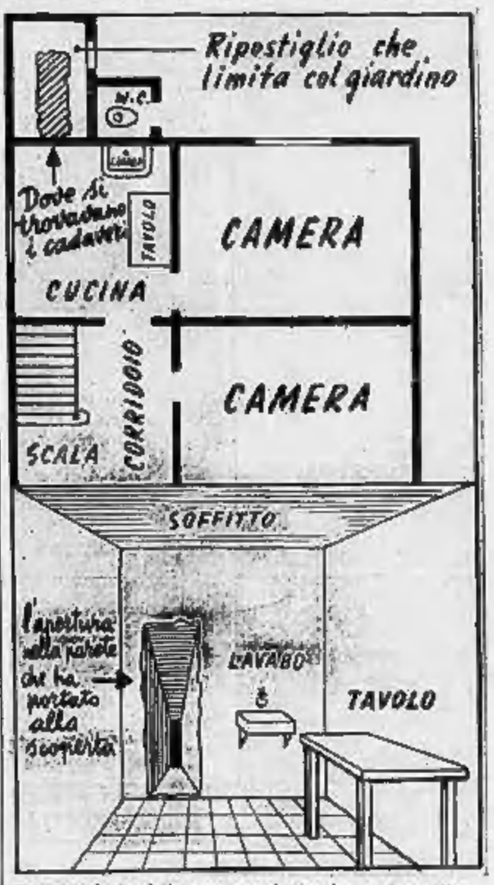
E' soggetto a crisi in coincidenza con il plenilunio

LONDRA, venerdì sera.

La morte al dramma di Rillington Place, una angosciosa ipotesi affacciata da uno psichiatra e avvalorata dalle constatazioni del medico legale, il quale ha fissato le date approssimative dei quattro delitti, fa pensare che l'assassino soffra di crisi acute in coincidenza col plenilunio.

Se così fosse, ci sarebbe da temere un nuovo orrendo delitto per lunedì prossimo.

La casa del delitto



Ecco la pianta della casa con la tragica cucina: attraverso una parete di questa è stato inconsciamente scoperto il ripostiglio in cui si trovavano i cadaveri

Oltre cento indigeni massacrati dai Mau Mau col fuoco e con le scuri

NAIROBI, venerdì sera.

I Mau Mau hanno effettuato questa notte l'azione più violenta registrata finora nel Kenya da parte di terroristi. Essi hanno attaccato due località a 35 km. a nord di Nairobi, uccidendo indigeni e incendiando diverse capanne, ed hanno assalito un posto di polizia a Naivasha, 65 km. a nord della capitale della regione.

Secondo le prime notizie, ancora molto confuse, nelle prime due località assalite 23 indigeni avrebbero stati uccisi a fucil

Notizie giunte più tardi riferiscono che un'altra strage orrenda è stata compiuta dai Mau Mau a Lari, nella riserva di Kiambu, una quindicina di chilometri da Nairobi. Almeno un centinaio d'indigeni Kikuju fedeli al governo sono stati massacrati durante la notte.

Tutte le vittime della strage erano guardie ausiliarie o comunque persone alle dipendenze del governo.

I Mau Mau avevano bloccato le porte delle capanne delle vittime designate, e quindi vi avevano appiccato il fuoco. I disgraziati che riuscivano a sfuggire alle fiamme andavano a cadere sotto i pugnali e le asce

Le Borse oggi

A TORINO

	26	27		26	27
Aer.09	43 75	43 75	Meridi.	1785	1785
Aer3½	66 —	66 —	Ter.N.	318 —	318 —
» i. a.	66 10	66 10	Italgas	1161	1159
Bast3½	80 10	80 20	Ilo	1822	1823
» i. a.	80 20	80 30	Terni	3556 50	3554 —
Bon5%	95 20	95 25	P.C.E.	541 —	535 —
» i. a.	95 30	95 35	Unio	671 —	621 —
Bon5%	91 80	91 80	Ital	2875	2880
» i. a.	91 90	91 90	Sesa	2850	2850
Cred5%	89 30	89 40	Vizzola	2850	2850
» i. a.	89 55	89 20	Aquila	523 —	530 —
Edi5%	92 40	92 20	Fiat	596 50	594 —
» i. a.	97 50	98 40	Savig.		
Imo.'59	97 15	97 15	Mobilie	10 75	10 75
» '60	97 10	97 15	Incet	193 —	170 —
» '61	97 15	97 10	Mona.	910 —	910 —
Fon2%	88 —	89 25	Fondi	495 —	490 —
Gil3½	84 75	84 75	Riva	398 —	398 —
Imi5½	90 75	90 75	Ansald.	170 —	170 —
Imm5½	98 50	98 50	Vizzola	1390	1385
Imm5 —	95 45	95 50	Cantù	2120	2280
Iri 4½	2635 —	2635 —	Dir	2625	2635
Imi5½	93 10	93 45	Schiap.	615 —	615 —
Tor5½	90 75	90 75	Ania	152 —	150 50
«X»53	98 —	98 —	Rum.m.	87 75	87 25
«X»57	95 50	95 50	M.gest	2115	2092
» Prest	91 —	91 —	Mezzini	1176	1178
» 4%	95 —	95 —	Eucen.	1280	1280
» 3,50	85 —	85 —	Unica	110 —	111 —
» Ner.	91 80	91 80	Cart.it.	4730	4800
Alit	92 60	92 60	Burgo	9750	9685
«X»51	97 90	98 80	Fornit.	18.000	18.000
«XV»57	93 —	93 —	Fiam.F.	1020	1000
Ass51	28 —	28 —	M.R.I.	15.700	15.700
«7»48	28 —	28 —	Bialta	91 —	91 —
«7»49	28 —	28 —	Valdar.	4250	4050
Fiat5%	100 —	100 —	Mar.S.	1207	1233
» 5%	92 90	93 50	Isola	1355	1270
Fir.57	98 —	98 —	Forneg.	257 —	250 —
» 6%	98 —	96 35	Siem	370 —	370 —
Gil'72	106 50	104 —	West.	240 —	240 —
Magn.7	97 —	97 75	Farsen	600 —	600 —
Gil'73	100 37	100 75	Gilardi	330 —	335 —
Imi'74	96 50	96 50	Pirelli	1350	1363
Gas'75	95 75	95 75	Safta	1125	1120
Wat.7	88 —	88 —	Lin.gas	1320	1310
Fnal5	88 —	88 —	Talco	19.500	19.500
Gas'77	101 50	101 50	Borgos	13.950	14.050
Sadi5	94 90	94 90	Calm.	600 —	605 —
Elet5%	97 25	98 75	Frisa	198 —	199 —
Gal.6%	98 —	97 50	Lanez	3250	3350
Sipel 5	97 20	97 50	Armiat.	3750	3730
Tirre 5	93 75	93 50	Ang. P.	2525	2550
Fals 6	99 —	99 —	Finto	15 —	14 90
Fer.'75	91 60	91 60	Bastog.	8700	8750
Eset6	90 55	90 60	Sifre	16.500	16.500
A.Gen.	12.250	12.500	Fisan.	5035	5325
A.Ter.	9700	9750	G.Ini.R.	472 —	479 —
Medi.	6900	6850	Ristorni	309 —	324 —

La seduta di fine settimana si svolge su un piano di agevole equilibrio. Affari nel complesso poco rilevanti, per quanto il clima operativo sia in genere più vivo di quello dell'inizio di settimana. I compratori di apertura insistono sulle Burgo e sulle Assicurazioni Generali. Mentre le Generali mantengono la misurata distensione fino alla comp. azione del listino, le Burgo, dopo aver segnato rilevanti massimi, terminano smorzate.

Sui rimanenti settori non emergono novità di rilievo: risultano essenzialmente le caratteristiche di facile resistenza, che mercato limitati spunti distensivi nella fase di metà borsa.

Chiusure in genere modestamente avvantaggiate nei confronti del listino di ieri.

Titoli di Stato stazionari.

Rilevanto la ripresa di Lanificio e di Eternit il che determina la formazione di prezzi nettamente migliori.

Nel dopoborsa sono ricercati gli elettrici, mentre l'insieme del mercato si presenta ben tenuto.

Diritti Sip a pagamento 25.

Diritti Meridionali 32.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 630.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6950-7050; marengo 5750-5850; sterlina unitaria 1040-1060; dollaro carta 625-620 franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 156,50-157,50; oro fino 708-765; argento 13-18,50.

A MILANO

Entro un giro d'affari non molto voluminoso, il mercato ha chiuso la settimana in una atmosfera di maggiore equilibrio. Ad evitare nuovi sbandamenti, la serveglianza non è mai venuta meno. In taluni casi, come Burgo, Liquigas, Magona, Eternit le ricoperture hanno esercitato una efficace azione di sostegno.

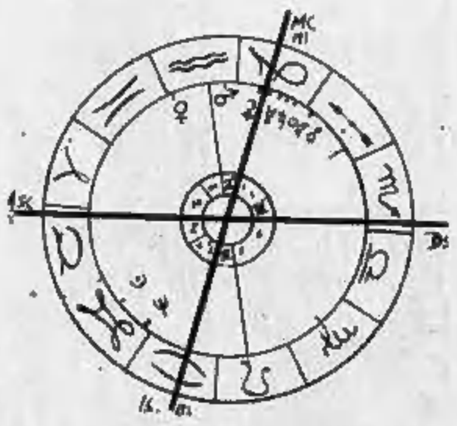
Insieme agli assicurativi e ai dinamici, in fase di regolare ripresa, taluni titoli come Cucirini, Lini e Lane Rosa conseguono sensibili vantaggi. Fra gli elettrici è degno di rilievo il contegno assennato dei valori soggetti ad aumento di capitale, come Sip, Sade, Sme e Toti.

In complesso, mercato più serio e meglio controllato, che dimostra maggiore consapevolezza, specie nei venditori.

Dollaro USA 624,91; dollaro canadese 625,25.

Prezzi preced.: Generali 12.225; Fibre 2250; Viscosa 1363; Finsider 485; Montecatini 1177; Ansaldo 147,50; Centrale 13370; Fiat 592,50; Nobiolo 10.75; Edison 2485; Sip 1425; Terni 253; Unes 622; Stet 2865; Bonifica Zuccheri 1265; Anic 149,75; Saffa 1120; Italgas 1157; Cementi 11.150; Pirelli 1352; Pirelli e C. 1150.

Malenkov visto dagli astrologhi



Quando, il 5 marzo 1953, il mondo apprese che Georgi Malenkov era stato chiamato a succedere a Stalin nella carica di Capo del Governo dell'Unione Sovietica, la stampa di tutto il mondo cercò di presentare con parole ed immagini la figura dell'uomo che oggi tiene in mano le sorti della Russia. Corrispondenze, biografie, e studi critici vennero offerti ai lettori per dare loro modo di conoscere il nuovo uomo del Cremlino. Anche gli astrologhi hanno voluto studiare la personalità di Malenkov fondandosi sul suo oroscopo e sono giunti a queste conclusioni:

Il successore di Stalin è nato l'8 gennaio 1902 verso mezzogiorno a Orenburg, negli Urali, sotto il segno del Capricorno. Nell'ora della sua nascita si trovavano in questo segno cinque corpi celesti:

1) Sole = forza vitale;
2) Luna = forza psichica;
3) Giove = felicità e salute;
4) Mercurio = mente e giudizio;
5) Saturno = perseveranza e aderenza alla realtà.

Il pianeta Marte sta nel segno dell'Acquario che domina la nostra epoca. Lo stesso si può dire del pianeta Venere che rappresenta la forza dell'amore e dell'amicizia. Urano che simbolizza l'arte e la tecnica nonchè le conoscenze scientifiche, sta nell'ultimo grado del Sagittario. Ne consegue: Malenkov è una persona seria, perseverante, capace di concentrare fortemente le proprie risorse spirituali e fisiche. Scaltro, ambizioso, fortemente dotato di autocontrollo, riservato di fronte agli altri, interessato al lavoro manuale. E' soggetto a cambiamenti di umore, senza essere capriccioso. Sovente appare gelido, sonnolento, tetro, meschino.

Saturno dominante il Capricorno gli permette di manifestare una forza di resistenza in circostanze nelle quali altri avrebbero già esaurito tutte le loro energie. Sopporta calmo ed impassibile i più duri colpi del destino. Il Sole nel Capricorno gli conferisce tenacia, accanimento e la possibilità di resistere al più faticoso lavoro.

Mercurio nel Capricorno dà a Malenkov acutezza intellettuale ed una particolare sagacia.

Il Sole e Giove in congiunzione danno a Malenkov una personalità di primo piano e gli assicurano una buona salute ed una notevole vigoria fisica.

Marte nell'Acquario fa riconoscere il rivoluzionario. E' di quegli uomini che o si amano o si odiano, e perciò possiede amici devoti e nemici accaniti.

Urano nel Sagittario rivela una grande passione per l'aviazione.

CRONACA CITTADINA

PER CONTROLLARE LA QUALITÀ E IL PREZZO DELLA CARNE

Iniziativa del Comune a tutela dei consumatori

In aprile i vari tipi di carne saranno timbrati con un apposito bollo fissato dal Municipio - Per ogni tipo anche un prezzo massimo di vendita

Alcuni timbri approvati dal Ministero per i diversi tipi di carne

Tra una decina di giorni sarà istituita nella nostra città una importante innovazione nel settore delle carni bovine. Basta la mossetta, entrando in una macelleria per gli acquisti, dovranno affidarsi unicamente alla lealtà del rivenditore e siccome fra i tanti onesti e corretti una minacciano i profittatori poteva avvenire di comprare carne di seconda qualità pagandola al prezzo di quella di prima. Per evitare queste possibili speculazioni in danno dei consumatori e per consentire a chiunque di scegliere senza pericolo di errore la qualità di carne che più preferisce pagandola un prezzo equo i tecnici dell'alimentazione della Sepral stanno studiando con l'assessore all'Annona Benso un sistema di timbratura delle carni secondo le norme dirimenti proprie in questi giorni dalle autorità centrali. Finora l'unica timbratura è quella che i veterinari del Mattatoio appongono per garantire ai consumatori che si tratta di carne sana e commestibile. Della prima settimana di aprile, con tutta probabilità, verranno applicati anche altri timbri allo scopo — come abbiamo detto — di consentire alle massaie di sapere con precisione quello che comprano.

Un sistema del genere è già stato applicato dal 20 marzo a Milano. L'esperimento ha avuto un certo successo ed è stato accolto con favore dai consumatori. A Milano sono stati scelti sette timbri ad inchiostro indelebile di sagoma diversa e facilmente identificabile in modo che anche se una sola parte di essi rimane impressa sulle carni è possibile riconoscerne il tipo. Gli stessi bolli probabilmente verranno applicati anche a Torino. Contemporaneamente, per ogni tipo di carne saranno fissati i prezzi massimi di vendita al dettaglio in base alle quotazioni dei mercati del bestiame all'ingrosso. Le carni saranno divise nelle seguenti categorie:

vitello bovino maschio o femmina con tutti i denti incisivi da latte fino a un peso di 180 chili vivo e fino a 115 chili morto sottopelle e 102 senza pelle;

vitellone bovino maschio castrato o non, o femmina che non abbia partorito, di peso vivo superiore ai 180 chili con tutti i denti incisivi da latte;

manzo bovino maschio castrato sino al sesto dente incisivo da adulto oppure bovino femmina fino al quarto dente incisivo da adulto che non abbia ancora partorito e che non si trovi in stato di gravidanza avanzata (oltre sesto mese);

toro bovino maschio castrato dal settimo dente incisivo adulto in poi;

vacca bovina femmina dal quinto dente incisivo da adulto in poi o anche di età inferiore qualora abbia partorito;

toro bovino maschio intero dal primo dente incisivo adulto in poi o che pur avendo tutti i denti incisivi da latte risulti essere stato celibe a giudizio;

oltre a questi tipi le cui caratteristiche sono state fissate dalle autorità centrali, per Torino dovranno anche essere stabilite le caratteristiche del vitello della coscia del somaro e del somaro della coscia che sono le qualità di carne che i torinesi consumano in prevalenza.

Fallita la pescheria di via S. Tommaso 23

Il Tribunale di Torino ha pronunciato ieri il fallimento di Maria Perone in Barassi, proprietaria di un negozio di pescheria in via S. Tommaso n. 23. L'istanza di fallimento fu proposta dal P. M.; questi era venuto a conoscenza che la Perone aveva emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro e suo favore e all'ordine di terzi molti assegni senza che vi fosse la copertura di fondi. Evidentemente vi sarà quindi uno stato d'insolvenza palese. Il curatore, rag. Cappellaro, ha ora il compito di ricercare i motivi per cui il commercio della Perone abbia potuto subire un simile crollo.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 10,1; minima 2,7; media 11,6; temperatura alle ore 5 di stamane: 6,4; umidità 63 %; pressione 738,4. **PREVISIONI:** Cielo generalmente sereno con tendenza a formazioni di nubi medie o alte, specie lungo arco alpino. Visibilità buona, salvo locali foschie ed in pianura al primo mattino. Calma di vento. Temperatura stazionaria.

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, sabato 28 marzo (87-278) alle ore 6.13; tramonta alle 18.00. — LA LUNA nasce alle 17,5; tramonta alle 6.13. — I SANTI: dei 28: S. Prisco, S. Giovanni da Capistrano.

Commercialista suicida con un colpo di pistola

La tragedia a mezzogiorno in corso Galileo Ferraris 42 - Il poveretto, sofferente di angina pectoris, si rinchiude in camera da bagno e si spara alla tempia

Verso mezzogiorno, un colpo di pistola è echeggiato nell'alloggio del dott. Giordano Bruno Marzetti, di 60 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 42. Questi, da poco tempo sofferente di una non grave malattia, si era qualche minuto prima alzato da letto per recarsi nel bagno: a qui i familiari, subito accorsi, lo hanno trovato. Il Marzetti si era ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra: il poveretto giaceva al suolo in una pozza di sangue.

Il Marzetti viveva con la moglie ed una figlia di 25 anni; altre due figlie erano da tempo sposate. Era assai noto, come commercialista, negli ambienti finanziari della città; fra l'altro, era consulente della ditta «Superga» ed ex-direttore tecnico. Quindici giorni addietro, era stato costretto a sospendere ogni attività perchè colto da una malattia assai comune: un attacco di «angina pectoris», che l'aveva costretto a tenere il letto. La malattia si era protratta più a lungo di quanto il commercialista non credesse, ma ultimamente il decorso si era fatto benigno e la guarigione ormai non era lontana. Tanto è vero che stamane il medico curante lo aveva visitato verso le 7 ed aveva assicurato che fra pochi giorni il Marzetti avrebbe potuto alzarsi.

Alle 12, invece, la tragedia, veramente incomprensibile. Il commercialista, si alzò, indossò, come sempre, la vestaglia e andò in bagno. Intanto, ad insaputa dei familiari, si era armato della pistola: ed in bagno si è ucciso. Quando i familiari accorsero, più nulla restava da fare: la pallottola, entrata nella tempia destra, lo aveva fulminato.

Cerimonia di chiusura all'Università europea

Termina oggi il primo corso di Studi Europei tenuto presso la Università di Torino. Vi hanno partecipato 80 studenti, di 18 nazioni; di questi, 20 con borse di studio offerte con larghezza dall'Istituto stesso, dalla Provincia, da industrie. Particolarmente questo primo corso ha avuto una durata limitata: 24 febbraio al 27 marzo; ma il successo che gli ha arriso ha indotto gli organizzatori a progettare fin d'ora un nuovo corso, che avrà probabilmente lo sviluppo di un vero e proprio anno accademico.

Bisogna dire che alla radice di questo successo è essenzialmente l'intelligenza con cui questa «Università europea» è stata organizzata. Non esami obbligatori; poche le materie e tutte trattate da specialisti «, ciò che più conta, da federalisti convinti: Storia dell'idea europea; Civiltà europea: basi, sviluppi, problemi; Principi, situazione attuale e prospettive future dell'organizzazione della Comunità europea; inoltre, due materie complementari di Economia e Diritto.

La maggioranza degli studenti è stata sempre presente, nonostante gli allettamenti della primavera torinese. Ed in questa vita comune per tanti giorni si è notato un primo risultato. Gli universitari europei, qualunque sia il loro Stato di provenienza, si distinguono solo più per certe caratteristiche somatiche — i capelli, biondi dei nordici o le labbra spesse dei turchi —; per il resto — abiti, modo di gestire e di parlare — hanno acquisito, in questa vita comune ed identità di aspirazioni, un modo di fare, anche di vestire, che non permette più di distinguere il parigino dall'ungherese. In tutti molta volontà di studiare e farsi onore, anche se, si capisce, ci sono i «violini», che si attendono sempre nei primi posti e prendono appunti su appunti. (Però ieri mattina gli studenti erano tornati dalla visita alla Fiat, ed ebbene visto un francese, in aula, disegnare, per una buona ora, profili su profili di automobili. Polemica dell'aria torinese).

L'altro ieri il prof. Alexander Marc, presidente dell'Università internazionale di Parigi, aveva parlato sui «Ultimi sviluppi del Federalismo nel dopoguerra»; e ieri mattina l'ing. Zelmo, direttore generale della Sip, ha trattato: «Il trasporto dell'energia elettrica in Europa»: due aspetti di un solo grande problema che anima la speranza dei popoli, rappresentato da questi cinquanta giovani.

Il corso si chiude oggi alle 17,30 a Palazzo Carignano con una cerimonia durante la quale parleranno i professori Silvio Rossano, Georges Goriely, Guy Michaud, Willi Hartner, Alexander Marc.

Arruolamento volontario specializzati nell'esercito

Il 15 aprile scade il termine per la presentazione delle domande per l'arruolamento volontario — con ferma di tre anni — di specializzati nelle varie Armi e Servizi dell'Esercito. Le domande, in carta da bollo da L. 24, dovranno pervenire improrogabilmente, entro la data suddetta, al Comando del Distretto Militare di residenza o del Corpo o Reparto di appartenenza, se trattasi di militari alle armi. Possono concorrere i cittadini tra i 17 e i 28 anni, in possesso del titolo minimo della 5ª elementare.

Per quaranta posti di impiegato di 1ª classe e 10 posti di ragioniere scattonio il Banco di Napoli ha indetto concorsi per esami a Napoli. Informazioni alla sede dell'Istituto.

Un caporale a Casale

Svaligiava alloggi nelle ore di libera uscita

Casale, venerdì sera.

Il caporale Marcello Merzato, nato a Padova e già ricoverato in una casa di correzione a Como, che giorni fa venne sorpreso e fatto arrestare da una signora mentre armeggiava per entrare nel di lei alloggio, ha risolto non con le sue confessioni, l'enigma dei numerosi furti avvenuti dal novembre scorso a Casale, di cui la polizia cercava invano gli autori.

Egli infatti, che è in servizio militare presso il 1° C.A.R. precisamente dal novembre '52, ha dichiarato di aver compiuto da allora ben quattordici furti, tutti effettuati nelle ore di libera uscita serale. Il Merzato operava nel modo seguente: scelto l'alloggio da svaligiare, vi si recava e suonava il campanello. Se qualcuno apriva la porta, egli si scusava in un modo o nell'altro, se invece nessuno si presentava, allora forzava la serratura ed in pochi minuti il colpo era fatto.

L'audace ladro è stato trovato in possesso di un notes con numerosi indirizzi di alloggi e qualche schizzo di abitazione.

OGGI
La M.G.M presenta: "METROSCOPIX" il film in rilievo!
METRO 2 grandi spettacoli
La M.G.M. è stata la prima a darvi il film in rilievo.
Ora vi invita a godere di nuovo questo sensazionale spettacolo!

June ALLYSON
ARTHUR KENNEDY * GART MERRILL
"la DAMA BIANCA"
REGIA JOHN STURGES

La visita della "regina,,

La «regina» di Porta Palazzo, Tina Lazzarori, è stata accompagnata dai commercianti nella visita ai Mercati generali

IN VIA CAVOUR INSEGUITA DAL MARITO ARMATO DI COLTELLO

Sposa diciannovenne fuggiva in vestaglia

La giovane è stata sorpresa in compagnia di un maturo commerciante - Entrambi processati per adulterio; l'uomo tradito deve rispondere di minacce

Una giovane signora di 19 anni è comparsa stamane in Pretura per rispondere dell'accusa d'infedeltà coniugale. Le stava al fianco il corteo: un distinto commerciante di 52 anni sorpreso con lei in un alloggio di via Cavour. Sullo stesso banco degli imputati, ad una certa distanza dalla coppia, sedeva il marito della donna querelato per minacce e ingiurie. Il processo, dopo le battute iniziali, è stato rinviato a nuovo ruolo, per accertare alcune circostanze non ancora ben chiare. Si tratta soprattutto di attendere che la polizia svolga accurate ricerche negli alberghi cittadini allo scopo di accertare se l'imputata e il giovane commerciante abbiano effettivamente trascorso dei periodi insieme.

Il procedimento penale è stato provocato da una violenta scenata avvenuta nell'ottobre scorso al quarto piano di una moderna casa di via Cavour. Verso le ore 18 del pomeriggio un uomo di 25 anni, Italo Mario Savoneri, saliva le scale di corsa sconvolto e agitato. La portinaia, che gli chiedeva dove volesse andare, riusciva appena a vederlo scomparire oltre la rampa di scale mentre saliva i gradini a quattro per volta.

Un istante dopo si udivano grida disperate. Gli inquilini si affacciavano alle porte. Questa volta sulle scale appariva, in una trasparente vestaglia azzurra, pallida e consunta, una ragazza inseguita dal Savoneri armato di coltello. Per fortuna, sulla via, in quel momento, passavano due agenti della Celere. Udendo le strane tramestio essi penetrarono nell'androne dello stabile proprio in tempo per accogliere tra le braccia la giovane che fuggiva.

Subito dopo sopraggiungeva, come un fulmine, il Savoneri. Una delle guardie riuscì ad immobilizzarlo e a strappargli di mano il coltello. Intanto un terzo personaggio entrava in scena. Era il mastro commerciante che cercava di sgusciare inosservato. Il Savoneri, però, come lo vide, gli rivolse i più sanguinosi insulti ed egli fu costretto a fermarsi.

I due agenti della Celere non tardarono a comprendere che si trattava di un episodio a sfondo passionale. Costrinsero quindi il commerciante, Arnaldo Giuseppe Bausani, a salire sulla sua automobile ed a trasportare tutto il gruppo al vicino Commissariato di polizia.

Qui, fra strepiti, pianti e imprecazioni furenti, la giovane sposa confessò che da circa sei mesi si era pazzamente innamorata del ricco e maturo dongiovanni. Questi invece, essendo ammogliato e padre di due figli che studiano all'università, ha negato di aver mai visto la bella diciannovenne prima di quell'infausto momento.

Comunque sgli, mentre veniva accusato di correità in adulterio per essere stato sorpreso in un capitale alloggio di via Cavour, querelava, a sua volta, il Savoneri per ingiurie e gravi minacce.

Offerte due carrozzelle

Gli ieri, a poche ore di distanza dalla pubblicazione di «Stampa Sera», un caritatevole lettore, che ha voluto conservare l'anonimo, ha offerto due carrozzelle ai fratelli Tremolieri. Carlo e Ugo, paralizzati da tremenda e pertroppo incurabile malattia, chiamata atrofia muscolare, potranno così avere da qualche pomeriggio la gita all'aperto un poco di serenità. Sono giunte anche altre offerte.

Mortale incidente alla stazione di Santhià

Alle 5,45 di stamattina, alla stazione di Santhià, una locomotiva della Biella-Santhià, mentre stava manovrando all'altezza del passaggio a livello Bosa Farinera, lato Torino, con un respingente investiva il manovale Luigi Ferraris di anni 75, mentre stava attraversando i binari. Per il colpo ricevuto, il Ferraris veniva gettato a circa cinque metri di distanza e rimaneva ucciso sul colpo.

Pubblicazioni di matrimonio

Rosso Giovanni, farmacista Margherita; Frinotti Sergio, Almone Isabella; Ballina Giuseppe, Olivola Francesca; Schmidt Mirko, Pipino Ilde; Cagliani Piero, Melli Bruna; Reggio Carlo, Chiesa Franca; Gentello Giovanni, Adorni Ivana; Mauri Ali Valter, Cordero Bianca; Serchi Sergio, Sabino Teresa; Neri Adelmo, Di Bracdalio Giuseppina; Rita Giovanni, Mattiello Addolorata; Ferraro Salvatore, Piol Marina; Antola Luigi, Fadello Floriana; Camilla Alberto, Bonzi Andreina; Sperloni Ernesto, Galiano Francesca; Ghetralli Pietro, Ourrado Giuseppa; Chiavetti Giorgio, Berchion Selmer Del Piccolo Luigi, Orso Gloretta Riccardo; Chiodi Paolo, Maiocco Anna; Traverso Ermilio, Massimi Maria; Minetti Celestino, Rubiu Teresa; Morales Silvio, Pizzamanta Maria Chiliano Angelo, Tarasco Vasile; Bellandi Ugo, Baldassi Franca; Clerici Sandro, D'Orsi Doriana; Jolly Angelo, Salora Graziana; Anch Alberto, Colombo Maria; Quarini Giuseppe, Garnosa Bruna; Rivoli Lorenzo, Camilla Jolanda; Russo Giuseppe, Suori Attilio; Leonforti Bruno Francesco, Remirenzio Liliana; Arnaboldi di Bruno, Bernardo Giuliana; Canavese Sergio, Trabucco Elena; Surrio Giovanni, Ferrero Tersilia; Gignani Ettore, Fiorina Marcellina; Marchisciello Mario, Mazzini Alba Massario Piero, Gerino Pia; Doggo Giovanni, Aguzzo Pasqualina; Scagliarini Angelo, Diecoco Adriana; Motta Pietro, Bertoldo Giovanna; Barale Giovanni, Adami Alberta; Baldaliso Stefano, Musso Margherita; Trivisano Luca, Agricola Addolorata; Chiavazza Antonio, Vergnano Elisabetta; Bianco Giuseppe, Bacco Anna; Stefanino Francesco, Capra Albertina; Trivero Arrigo, Caneva Anna; Berio Luciano, Bassis Luigia; Molla Umberto, Ghisolfa Lina; Libertino Eleuterio, Lazzari Delia; Garavaglia Giuseppe, Franco Lucia; Fierro Mario, Falda Giulia; Secchi Generale, Bermacchetto Giustina; Dalvanco Elide, Viano Olga; Molle Filippo, Sicoli Maria Pesa Luigi, Orta Maddalena; Tiriere Francesco, Dadia Caterina; Garetto Giuseppe, Scolaro Liliana; Calcagno Giuseppe, Sicher Claudia; Gallo Giovanni, Frattola Angela; Gerat Antonio, Felicer Gilda; Mahabila Carla, Bellobert Maria; Galbiati Mario, Delpiano Lilia.

Due valigie contenenti un campionario di coltelleria, sono state asportate, ieri sera verso le 20, da un'automobile che si trovava incidentata in via Botero. Il proprietario dell'auto, Giancarlo Belgheati, rappresentante, residente a Ferrara, ha denunciato il furto, che ammonta a 150 mila lire, al commissariato di P. S. Monca-lieri.

Si cerca in Val di Susa uno studente scomparso

Un radioestesista ha indicato la zona del Sestriere - Visto a Ulzio e a Bardonecchia

Riceviamo da Varese:

Una famiglia di Varese è in ansia per la scomparsa di un giovane studente, allievo presso l'Istituto Leonardo Da Vinci. Si tratta del sedicenne Enrico Bianchi di Giuseppe, un ragazzo d'esempio ai compagni per studio e disciplina, tanto che l'anno scorso si era meritata la menzione d'onore e la esenzione dalle tasse.

Il giovane, che per aiutare i suoi alternava la scuola a turni di lavoro presso un'industria tessile di Malnate, venti giorni or sono usciva come al solito con la cartella dei libri, indossando un pajetò marrone. Da quel momento di lui più nulla si è saputo.

La madre, disperata, è ricorsa anche a un radioestesista; costui servendosi di una fotografia e di una carta topografica ha osservato i moti del suo pendolino ritenendo che il giovane dovesse trovarsi dalle parti del Sestriere. Senza per tempo in mezzo, con una macchina partivano da Varese due parenti e lo stesso radioestesista: la sera stessa a Ulzio un autista di piazza, tale Marchi, esaminata la fotografia mostratagli, senza titubanza affermava di aver notato il ragazzo la sera prima aggirarsi nelle vicinanze della stazione delle corriere.

Nuovo esperimento di radioestesia e nuove indicazioni: il giovane si sarebbe spostato verso Bardonecchia. La comitiva si recava allora anche in quella località e di qui, dopo un altro esperimento con il pendolino, si trasferiva a Susa ove un capo-controllore delle Ferrovie dello Stato asseriva di aver notato il ragazzo in un treno giunto da Torino.

A CORTEMILIA: MORTO DA 2 GIORNI

L'autopsia rivelatrice

Questa mattina è stata eseguita, a Cortemilia, l'autopsia della salma del contadino Francesco Ferrero, d'anni 65, che viveva solo in una casetta a trecento metri dal paese, in località Castello. Il coniandino era stato trovato cadavere nella sua abitazione in circostanze misteriose. Un vicino di casa, insospettito per il fatto di non averlo visto da un paio di giorni, avvertiva il parroco don Sampò e con lui entrava in casa del Ferrero: dovevano sfondare una finestra, poichè, come è risultato in seguito, tutte le aperture erano chiuse.

Lungo i gradini della scala che porta al primo piano erano tracce di sangue; altro sul pianerottolo e nella camera da letto: qui, raggomitolato sul letto, il Ferrero giaceva cadavere. Tuttavia il poveretto appariva esternamente illeso: sul suo corpo, non una ferita da cui tanto sangue potesse essere sgorgato.

Si tratta di morte accidentale o di delitto? E' quanto si sta accertando oggi. Per le indagini è giunto sul posto il pretore di Alba assieme al brigadiere Bertolotti, della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Alba. Stamane il medico incaricato della necroscopia è giunto pure da Alba e si è recato al cimitero.

ACCOLTA LA RICHIESTA D'UNA RAGAZZA DI RUBIANA

Un alpino morto dichiarato padre

Il Tribunale ritiene valide le intenzioni espresse dal giovane in alcune lettere dal fronte

Con sentenza pronunciata stamane la prima Sezione del Tribunale ha messo la parola fine su un dramma doloroso che si era iniziato durante la guerra quando un giovane alpino decedeva in Russia sulle rive del Don. L'autorità giudiziaria ha dichiarato che il militare defunto, Mario S., è il padre di una bambina nata a Rubiana nel 1944 da Silvia M.

La donna aveva conosciuto il giovane alpino mentre questi, chiamato alle armi, prestava servizio in una caserma nei pressi di Rubiana. Fra loro era sorta una reciproca simpatia che si trasformò ben presto in appassionato amore. I giovani, con il consenso dei rispettivi genitori, si fidanzarono presentandosi anche al parroco del paese per le pubblicazioni. Prima però che il matrimonio potesse avvenire la formalità del caso, l'alpino, con tutto il suo reparto, venne trasferito a Verona e di qui dopo una breve permanenza, fu inviato in Russia.

Di lì scrisse, il più spesso possibile, alla ragazza del suo cuore parlandole di come sarebbe stata la loro casa e soprattutto della creatura che doveva nascere. Egli anzi aveva chiesto una licenza per poter venire in Italia a contrarre matrimonio, ma gli era stata rifiutata per la particolare situazione strategica del momento.

Il giovane presentò allora domanda per sposare in fidanzata a mezzo di procura. Mentre erano in corso le pratiche relative, l'alpino fu dato per disperso.

A Rubiana intanto era nata una bambina cui venne imposto il nome di Luciana e che, purtroppo, dovette essere iscritta nei registri dello Stato Civile come figlia di padre ignoto. Per colmo di sventura un bombardamento distrusse gli archivi della chiesa del paese, provocando anche la morte dello stesso Parroco. Vedendo a mancare così le prove ufficiali dell'istanza da parte dell'alpino di sposare la giovane di Rubiana, riconoscendo quindi la bambina che era nata.

Tuttavia la madre, nell'intervista della propria creatura, ricorse all'autorità giudiziaria presentando le lettere ricevute dalla Russia. Il Tribunale (Pres. Gay, P.M. Lulas, giudice relatore Mongardi) ha ora accolto l'istanza di Silvia M. dichiarando che la piccola Luciana a tutti gli effetti di legge è figlia dell'alpino Mario S. e ha ordinato la relativa annotazione sui registri dello Stato Civile.

Una busta contenente la stipendio di 93 mila lire è stata smarrita stamane nel tratto da via Alfieri a via Arsenale dal bidello della scuola media Pacoli, Giovanni Battista Mino, abitante in corso Racconigi 94.

PASSATEMPI

EPURAZIONE

1°	T	A	N	O	C	H	M	E	O
2°	R	L	O	S	A	T	M	O	E
3°	A	L	T	A	O	S	M	E	A
4°	R	I	T	A	C	S	E	O	E
5°	C	A	R	B	E	D	T	U	A
6°	I	T	O	N	S	D	A	P	I
7°	O	I	L	E	N	T	M	E	O

Cancellando le lettere, che, inserite nelle righe, formano le parole delimite, rimarrà un detto di Salomone.

1. Volume; 2. Un metallo; 3. Lo è il fucile; 4. Si mangia in minestra; 5. Regge la bandiera; 6. Poli; 7. Albero.

Soluzione del gioco precedente:

Passo di re: «Il savio muta talvolta consiglio, lo stolto ccoiuto persiste».

Turismo Sport Villeggiature

CERVINIA — 1 e 2 aprile — Trofeo Furggen e Trofeo Cervino
CERVINIA — Gare internazionali con la partecipazione dei migliori atleti Europei
CERVINIA — Coppa d'oro Funivie
CHIOMONTE-FRAIS — Seggiovia Chiomonte piani del Prato. Skilifts Frais, Alpi Sauces. Piste perfette. Biglietto cumulativo, con FF. SS.
CLAVIERE — La migliore neve ed il più bel terreno da ski - Skilifts - Scuola di ski - Forfaits settimanali alberghi - Pullman domenicali
COURMAYEUR — Funivie del Checrouit e del Rifugio Torino, funzionanti. Ottimi campi di neve e piste artistiche battute.
SESTRIERE — 4 funivie - 3 skilifts - pattinoire Neve ottima e abbondante Piste battute e rastrellate Pullman domenicale della neve
SPORTINIA — Sciatori si diventa Ore pullman compreso skilift L. 2100 compreso scarp. » 1200 Via XX Settembre, 31 - Telefono 47-042

VITTORIA OGGI

Vendute 1.000.000 di queste sveglie
La Casa Veglia ha festeggiato la vendita della milionesima sveglia "Mandiala". Questa affermazione senza precedenti dimostra come il pubblico preferisca un tipo di sveglia robusto, fidato, preciso, fabbricato senza economia di materiale e venduto a prezzo onesto. Costa L. 3.000 (dazi esclusi).
VEGLIA
L'ORIGINALE DELLE SVEGLIE

OGGI - DORIA - OGGI

SPETTACOLI
ASTOR
GRANDE SUCCESSO del Technicolor 20th Century Fox
Le nevi del Chilimangiaro
con GREGORY PECK AVA GARDNER SUSAN HAYWARD
PARC CLUB DANZE
Il locale elegante - Complesso Merry Kid's - Sogr. A. Vasquez
CASTELLINO DANZE
Ore 17 e 21 grande successo Bruno Confetta - Rina Perosa

CORSO OGGI

OGGI - REPOSI - OGGI
IL RE DELLA RISATA

Posta di Milano

Un secolo di donne

S'avvicina la Fiera, le polemiche di qualche mese fa circa un preteso attentato alla sua «autonomia» milanese sono dimenticate; il sen. Gasparotto dovrà anche quest'anno fare molti discorsi più o meno *inter pocula*, e per qualche settimana, capitare a Milano e trovare un albergo sarà come vincere al totocalcio. Ma che offrirà, quest'anno, Milano ai «forestieri» per distrarli in modo elevato e, come dicono, degno di Milano? Due anni fa, ci fu Caravaggio, l'anno scorso Van Gogh, col successo di pubblico e di cassetta che tutti ricordano. E quest'anno? La mostra dei «pittori della realtà» farà *great attraction* come quelle due? Qualcuno ne dubita, e se ne preoccupa. Ma c'è chi risponde ch'è e resterà aperta la Mostra della tecnica, intitolata a Leonardo; una manifestazione indubbiamente di grande interesse, capace di richiamare non solo i tecnici, o gli ammiratori di Leonardo.

E poi sarà riaperta la Permanente. La quale, come non tutti sanno, è una delle più antiche e, diciamo pure, autorevoli istituzioni artistiche milanesi: fondata oltre mezzo secolo fa, e in funzione fino dal 1937, l'anno che vi si tenne l'ultima mostra, che segnò il trionfo del «Novecento». Ma il fascismo, con la mania dell'accentramento anche nell'arte, le oppose la Quadriennale romana; sicchè i pittori che vivono e lavorano a Milano, e non solo quelli, che avevano nella Permanente il loro stabile edificio per le loro rassegne ed esposizioni, non ebbero più la loro casa comune, e si sparpagliarono qua e là nelle gallerie private, che del resto a Milano non sono state mai poche. Chiusa la Permanente, ci pensarono poi le bombe del febbraio '43 e quelle dell'agosto successivo a fracassarla quasi totalmente. Restò in piedi solo la facciata, del Beltrami, che non si può dir bella certamente, anche se ha ormai un valore storico. Dal '43 in poi — come ricorda il pittore Tacconi in un fascicolo del bollettino della Società — «l'erba e gli arbusti crebbero rigogliosi nel grande salone, e le volte del cortile che avevano resistito al crollo s'infradiciavano...». Tuttavia, una scuola ancora in piedi, all'interno più bella e moderna di prima la vecchia Permanente; che ai primi d'aprile si inaugurerà con una mostra indovinata e attraente: «La donna nell'arte da Hayez a Modigliani». Un secolo di donne vedremo sfilare dunque lungo le sue pareti, dalle bellezze romantiche dell'Ottocento a quelle, diciamo così, decadenti dei primi anni del nostro secolo. Tutte belle? «Non se ne può dubitare», ci diceva uno che non vuol essere nominato, «se non ci saranno quelle dipinte dopo». «Perchè — aggiungeva — le donne han continuato ad esser belle, e forse più belle di prima, ma i pittori, o almeno certi pittori, si sono ostinati in questi anni a farle brutte, con nasi camusi, gambe corte, seni pendenti e fiuci». Esagerava, evidentemente; comunque, i «forestieri», e non solo essi, vedranno di che svagarsi e istruirsi dai violini di Boccherini alle spalle nude delle bellezze dipinte d'un secolo.

Studenti in piazza

Due cose ho notate nelle ultime manifestazioni studentesche milanesi per Trieste: la cordialità (filologicamente, — per essi studenti — da *kairos*, tempo, e *lalià*, il parlare) delle unioni sui muri specialmente del centro, e l'acrobazia dei «celerini» che, in piazza Scala a esempio, per tenerla sgombra hanno eseguito caroselli veramente da «prezzo della morte». La coprolalia studentesca era esercitata specialmente contro un capo di stato confinante, ed era assai feconda di oscenità (il vocabolario studentesco, da questo lato, si vede ch'è abbastanza ricco, fatto del resto purtroppo tradizionale nel mostro costume goliardico), ma vi abbiamo sorpreso anche vecchi *slogans* fascistico-guerreschi, come il ben noto «Dio stramaledica gli inglesi» ecc.; l'acrobazia celerina era, in compenso, più aggressivamente eloquente, di quella persuasiva eloquenza che s'affida alle *jeeps* o allo sfollagente. Nell'insieme, uno spettacolo alquanto malinconico, per non dire umiliante. Perchè siamo tutti studenti anche noi, e portroppo — in tempi ohimè remoti — siamo andati anche noi in piazza a gridare «Viva Oberdan e abbasso Cecco Beppe»; ma forse perchè meno eruditi in linguaggio escrementizio o scatologico, non si usciva dal «viva» e «abbasso», e in quanto alla polizia, prima di adoperare lo sfollagente, invitava paternamente a circolare e giungeva di rado al «tre squilli» regolamentari. E non arrestava in massa, e non mandava qualcuno a casa con la testa rotta. Ma quelli erano i tempi di Giolitti; il quale non si serviva degli studenti per le questioni di politica internazionale...

Gente per tutto

Le tre giovani signore che dirigono con gusto ed entusiasmo la nuova galleria d'arte «Napoleone 6 A», dove ha di recente esposto Leonor Fini mi hanno fatto osservare, documenti alla mano, che la mostra di Leonor è stata frequentatissima, non meno e forse più di quella, contemporanea, di Sciltian. E' stato fatto persino un documentario, che ora già si proietta in parecchi cinema di Milano e Torino. La portinaia dello stabile, a furia d'indicare la strada alla folla dei visitatori, stava lì per avere un crampo alla mano. Mi fu piacere, e lo registro; soprattutto per l'interesse artistico, curiosità o cultura che sia, dei milanesi. Ora nella stessa galleria espone il pittore e disegnatore Franco Rognoni: un giovine artista di vasta fantasia e ironia, che ricorda un po' di Grosz negli svelti disegni e di Rousault e di Chagall nelle incisioni colorate su linoleum. Una paternità più che altro di gusto (tutti siamo figli di qualcuno); ma con una inventività propria, dove fantasia e ironia si fondono in modo originale. E anche qui, molta gente; perchè veramente Milano ha un pubblico per tutto, con una gamma che va dal borghese più soddisfatto alla più inquieta e sensibile avanguardia. La galleria «Napoleone 6 A» e le tre graziose signore che la dirigono, facranno bene a tener fede a quest'ultima, dico l'avanguardia nelle arti.

G. Titta Rosa

Costume da bagno in cotone stampato allacciato al collo; corta vestaglia

S'AVVICINANO LE FESTE PASQUALI

Quattro milioni di persone si preparano a partire

Ma... attenzione al regolamento ferroviario: alta è la statistica dei viaggiatori multati - La questione del timbro di ritorno e quella dei ragazzi al di sotto dei quattro anni - Si fa presto a dire: "questo posto è mio": un bimbo non è un oggetto personale (come non lo è un giornale)

Roma, marzo.

Circa quattro milioni di persone si metteranno in viaggio sui treni delle Ferrovie dello Stato nella prima settimana di aprile. Di queste, almeno un milione e mezzo si saranno decise ad acquistare il biglietto ferroviario solo in coincidenza delle feste pasquali, vale a dire che non hanno mai avuto altre occasioni durante l'anno (salvo forse Natale e Ferragosto) di salire in treno. Purtroppo, almeno una su cinque fra queste è destinata a pagare una multa. Se non volete quindi far parte delle 250.000 persone che nei prossimi giorni di euforica festività incapperanno in qualche contravvenzione al regolamento ferroviario, prepariamoci ad essere molto attenti e a non aver paura di chiedere insistenti informazioni agli appositi uffici.

I maggiori fastidi vi saranno dati dal timbro di ritorno. Se il biglietto di andata e ritorno festivo — che scade a mezzogiorno del martedì dopo Pasqua — non è costituito da un cartoncino, ma da un foglietto di carta bianco o colorato, provvedete, iniziando il viaggio di ritorno, a farvi mettere un bel timbro con tanto di data. Senza tale timbro è come se vi pescassero privi di biglietto con relativa multa e con non meno relativa scomparsa della gioia della scampagnata.

Sembra una notizia ovvia, questa del timbro. Le statistiche però sono di diverso parere: tanto è vero che se non vi fossero guardiasala molto cortesi, almeno l'80% delle persone che acquistano biglietti di andata e ritorno cadrebbe in contravvenzione per mancanza appunto di timbro.

Un'altra importante questione è quella che riguarda i bambini. Come dovrebbe essere noto, i ragazzi che non abbiano ancora compiuto i quattro anni viaggiano senza biglietto. Non sono pochi, però, i bambini che, intraprendendo il loro bravo viaggio pasquale per andare, con tutta la famiglia, a trovare i nonni, salgono in treno proprio alla vigilia del loro quarto compleanno. Se il viaggio si conclude entro la mezzanotte tutto procede liscio. Ma se dovesse prolungarsi fino all'indomani, allora sorgerebbe una grave situazione: il bimbo che si trova in treno ha più di quattro anni e non gli è assegnato perciò viaggiare gratuitamente. Facciamo il caso di una famiglia romana che decidesse di andare a passare le feste pasquali al paese di origine in provincia di Reggio Calabria. Parte dalla Stazione Termini con il treno delle 19,25. A mezzanotte, mentre il treno corre fra Salerno e Battipaglia, il ragazzino più piccolo entra nel quinto anno di vita. Da quel momento egli deve essere in possesso di un documento di viaggio a perciò sarà bene che, a Salerno, il padre lo munisca di biglietto. Perchè, se al suo capo è concesso di iniziare il viaggio senza biglietto, non gli è però consentito di terminarlo perchè dopo la mezzanotte è cominciato il trasporto non più di una persona incapace, per l'età, di stabilire contratti con l'Amministrazione ferroviaria, ma di una persona che ha, sia pure dimezzato, l'obbligo di pagare come gli altri.

Diversamente, invece, sarebbero le cose se il ragazzo compisse 14 anni, l'età minima cioè per pagare il biglietto intero. In tal caso egli potrà proseguire sino a Reggio Calabria con il suo bravo biglietto acquistato a Roma, dato che le Ferrovie statali riconoscono validi per tutta la durata del viaggio i contratti stipulati in partenza. E' dacchè siamo in materia di bambini, si consigliamo, con i treni affollati che ci saranno, di non lasciare il vostro piccoletto che ancora non paga il tenere occupato il posto che vi siete faticosamente conquistato. Lo articolo 10 delle *Prescrizioni generali relative ai viaggiatori* dice chiaramente: «Il viaggiatore che in partenza o durante il viaggio, abbandona precariamente il suo posto ha diritto di rioccuparlo quando all'uopo vi abbia lasciato un *oggetto personale*». Ora, siccome il bambino non è un *oggetto personale* (come non lo è il giornale), potrebbe capitarvi la brutta sorpresa di trovare un altro al vostro posto.

Cercate infine di non fumare, quando vi tocca attendere una coincidenza in qualche sala d'aspetto. L'art. 11 dell'*Estratto delle condizioni e tariffe* lo vieta espressamente, e le relative multe sono sufficienti a rovinarvi le vacanze. E poi, non abbiate fretta a prendere il treno. Per esempio, se siete a Roma e volete andare ad Ancona con il treno delle 23,50, badate di non prendere, invece, quello che, in un binario vicino, parte per Pescara alle 23,30 e porta due vetture con il cartello Roma-Ancona. Sono due vagoni che compiono un lungo giro e che, oltre a farvi arrivare ad Ancona tre ore dopo, vi possono procurare un bel supplemento di contravvenzione. Ogni mese sulle ferrovie italiane dello Stato vengono elevate circa 125.000 multe per sbagli di percorso.

Non irritatevi se siete nel bel mezzo di una lunga fila davanti agli sportelli. Piuttosto, se siete coraggiosi, ricordatevi che esiste anche l'ultimo rigo dell'art. 25 delle *Prescrizioni generali relative ai viaggiatori* (visibile a pag. 1 dell'orario generale Penna) il quale dice che «nel caso di affollamento sarà data la preferenza ai viaggiatori che si presentano col denaro contato».

Se avete l'ardire di presentarvi ad uno sportello con la somma corrispondente al prezzo esatto del biglietto che intendete acquistare quando c'è una fila lunga venti metri di persone che aspettano da qualche ora, o pretendete di essere subito serviti, fatelo pure. Il regolamento, cioè la legge, vi lo consente. Non garantiamo però le conseguenze.

Non tutti i turisti pasquali saliranno però in treno. Almeno altri otto milioni di persone si serviranno delle autolinee o dei mezzi propri: biciclette, motoscooter, automobili.

Antonio Fugardi

Nuove stazioni radio in funzione da domenica

Roma, venerdì sera.

Domenica prossima saranno inaugurate contemporaneamente cinque nuove stazioni radio: tre ad onde medie (Genova I, Pescara II e Pisa II) e due ad onde cortissime modulate di frequenza (Genova MF e Genova MF II).

Il nuovo trasmettitore di Pescara, posto sul colle San Silvestro, consentirà a tutta la zona centrale adriatica di avere un proprio notiziario regionale del «Giornale radio». Questo impianto sarà inaugurato dal ministro Spataro e dal vice direttore della R.A.I., Bernardi.

La nuova stazione di Pisa II sorge presso Coltano e assicurerà la perfetta audizione in tutta la Toscana e zone adiacenti.

Più complesso è il nuovo centro radiofonico di Genova-Portofino, che tecnicamente ha dovuto superare la difficoltà del terreno accidentato. Esso comprende una altissima torre a traliccio e tre trasmettitori, dei quali due a onde cortissime che consentiranno a tutta la Riviera ligure di ascoltare nelle migliori condizioni il secondo e terzo programma.

Il centro di Portofino sarà inaugurato dal ministro Cappa e dal presidente della R.A.I., Ridomi. E' in montaggio anche un apparecchio per la televisione.

Quindici profili di grandi medici

Scienziati dell'800

Un libro di Tumiati sui più famosi clinici del secolo scorso - Da Murri, Lombroso e Cardarelli a Grassi e Forlanini - Bizzarrie di casi e di caratteri - Umana pietà in tutti

Due secoli fa il medico Purgon, ignorante e ciarlatano, stazionava sull'Olimpo Aryante, «Malato Immaginario», il suo grottesco vaticinio: «Vi abbandono alla vostra cattiva complessione, all'intemperie dei vostri visceri, al vostro sangue corrotto, alla vostra bile acida. Voglio che di qui a quattro giorni finiate nella bradipepsia, dalla bradipepsia alla dispepsia, dalla dispepsia all'ipopepsia e alla lienteria, dalla lienteria alla disenteria, dalla disenteria all'idropisia, alla morte».

Lottatori contro la morte

Milano, nel '700, esilarante medici e medicina. E colpisce nel vivo, scoprendo un fiume di parole sopra un deserto di fatti. La parrucca non riscalda a sufficienza i vitali cervelli, la medicina aspetta ancora il suo grande secolo: sarà l'Ottocento. L'epoca dei clinici famosi, nati come fiori di un grande giardino e destinati ad essere, come i geni e gli apostoli, dei precursori, troppo amati o troppo misconosciuti: Guido Baccelli, Carlo Forlanini, Achille De Giovanni, Antonio Cardarelli, Grassi, Grocco, Lombroso, Augusto Murri. E molti altri.

I loro nomi sono popolari: Corrado Tumiati, medico ospedaliero e letterato, ne ha tracciato alcuni profili e ce ne offre ora le vite singolari di grandi medici dell'800, in un libro recentemente uscito per le stampe dell'editore Vallecchi.

Singolari, non solo per le bizzarrie dei casi e dei temperamenti, ma per la passione che li hanno animati, per quel pizzico di originalità che avvicina il medico all'artista e non gli proibisce di amare altre alla medicina, l'archeologia o la musica, la politica, l'arte o la patria. Figure di uomini eccezionali che nella quotidiana lotta contro la morte hanno dato il più e il meglio della propria natura, accomunati tutti dallo stesso slancio umanitario e dalla speranza che un'arte meno crudele per l'umanità futura».

Guido Baccelli, umanista elegante, bell'uomo dal fare spadante e solenne, era universalmente amato e conosciuto come il «divo Guido»; il popolino di cui era l'idolo lo chiamava il «medico della tromba», per essere stato il primo ad usare lo stetoscopio, e non riconosceva in lui il ragazzo scapestrato di vent'anni prima, considerato da tutti un pessimo soggetto. Per tutta la vita «divo Guido» continuò, senza parere, a scandalizzare le persone per bene e a distruggere le opinioni correnti: ubriacare un polmonitico morente era considerato, allora, una pazzia; Baccelli predicava l'ottima curativa dell'alcool e rimase ad un re, in virtù dell'assegno, la forza di regnare il tempo necessario. Ogni giorno, a tavola, riempito un bicchier d'acqua con gli stessi gesti come per un rito, ripeteva «trentatrè, trentatrè, trentatrè», dentro e fuori del recipiente: parole assurde che nessuno comprendeva, ma il tempo gli diede ragione e lo fecero, lui buttato dalla fortuna, più e più volte ministro.

Augusto Murri

Cesare Lombroso

Antonio Cardarelli

Giudizi fulminei

Achille De Giovanni non aveva nulla di divino, era malato e pareva predestinato a morire. Con un cervello arido ed una volontà tenace vinse i mali suoi e quelli degli altri, fu un grande biologo, professore di patologia, clinico. Il suo respiro era un soffio, ma non si spense neppure il giorno in cui gli capitò di dover fare un duello: mentre i padrini discutevano solennemente a minuzzare il terreno, lui, piccola e tisichissima «andava piccolamente raccogliendo violette».

Vita da romanzo. Quella di Antonio Cardarelli ha ispirato addirittura la figura di un medico in un libro di Matilde Serao: «Era un taciturno ed energico uomo d'azione, un meridionale senza parola; rapido osservatore, la sua abilità tecnica veniva da colpo d'occhio immediato, da intuizione divinatoria, giusta e profonda»; la scrittrice dipinge alla perfezione Don Antonio. Un giorno, in carrozza per una via tumultuosa di Napoli, Cardarelli è colpito dal grido rauco di un pescivendolo: ferma, lo chiama, gli palpa il collo; «vanitè da ma, amico — gli dice — dovete curarvi». L'esercizio sortito ha ormai il suo segno: la diagnosi è fatta, precisa. Ma quali fulminei giudizi non sono le cocidette «diagnosi d'impressione». E il clinico diagnostica, non divina — lasciò scritto il maestro — la diagnosi si fa per segni, non per ispirazione». La Scuola napoletana di Cardarelli non ha creato nessun sistema, nessuna dottrina, è stata la Scuola dell'osservazione.

Per l'acutezza dell'indagine e la sensibilità umana di clinico partenopeo, può stare Jean Martin Charcot, professore alla Salpêtrière di Parigi, neuropatologo, grande medico, fantasioso disegnatore, spiritale conversatore. Davanti a lui è sceltò ad una piccola tavola, cheveux longs et plats, front pulsant, lèvre rasée et hautaine» col suo sguardo acuto nel pallore del viso, passavano a decine donne isteriche, convulsionarie, ipnotizzabili, nelle famose lezioni del «martedì», che Alfonso Daudet ricorda. Al suo nome saranno legate numerose sindromi nervose, sarà il primo a gettare le basi della dottrina delle localizzazioni e a dar corpo a quella epilessia che definirà «jacksoniana». Lo acclamarono di «gigantismo»; si era costruito il proprio tipo, lanciato carte nella sua addobbatissima casa del Boulevard Saint-Germain e si compiaceva del suo profilo di medaglia: ma non era che un artista con un carattere pungente. Ad una principessa straniera che si era annunciata per una visita e non voleva attendere il proprio turno, fece rispondere con ironia: «Elle est une étrangère elle ne sait pas que nous avons pris la Bastille!».

Genio e delinquenza

Dei grandi medici ricordati da Tumiati con delicatezza d'immagini e compiacimento di medico, si potrebbe parlare a lungo: di un Forlanini, pungente per la sua terapia della tubercolosi, d'un Grassi che scoprì l'origine e la trasmissione della malaria, di Ivan Petrowich Pavlov, medico famoso degli zar, egualmente amato dai sovieti. Nel secondo '800 la medicina fa grandi passi: Edoardo Bassini applica un nuovo metodo per la cura dell'ernia inguinale, Pietro Grocco, plebeo, avaro e memore della recente povertà, è un clinico d'eccezione, Cesare Lombroso, è l'entusiasta assertore della teoria che accomuna genio e delinquenza.

Ed altri nomi si potrebbero fare, di nomini che un'incrollabile fede ha assistito nella quotidiana lotta contro la morte a cui hanno amato, come Theodor Billroth chirurgo felice che assaltò la peritonite divertendosi come un gioco, e egualmente i musicali, l'opera, le sinfonie, la rosa del proprio giardino e «i bei tumori da operare!».

Mirella Appiotti

Noterelle di lingua

Espressioni dialettali

Che cosa dice un popolano piemontese vedendo passare per la strada uno spilungone duro, rigido, impettito come un granatiere sull'attenti? Dice: «L'ha trascorsà 'l mast d'la ramassa» (Ha inghiottito il manico della scopa).

E' questo uno dei tanti motti pieni di brio e di vivacità che fan parte del patrimonio linguistico subalpino, insieme con quelle parole molto espressive cui accennavo in altra nota. Riflettono alcuni di essi remote usanze interessanti gli studiosi del folclore; rispecchiano gli altri l'umorismo bonario, pacato, sereno, ma non per questo privo di arguzia, di un popolo della tempra forte e generosa.

Una dei più curiosi è questo: «*fé santé Martina*». Far cantare Martina vuol dire far rimanere alcuno fuori di casa, all'aperto, nel freddo, intendendo sbarrata in faccia la porta. E risale ad un costume d'altri tempi, quando, d'inverno, tra le navi incombenti, un'allegra brigata di giovani andava a chiedere d'essere ospitata in una casa (più spesso un tepido presepe, cioè stalla) dove erano delle ragazze. Queste, barricate dentro, sentivano un coro che dal di fuori cantava chiamando Martina — nome generico indicante la padrona — esse rispondevano, pure cantando, con un rifiuto; quelli insistevano, e si svolgeva così un lungo dialogo — un contrasto in versi — finchè la porta veniva aperta e i giocondi e canori garzoni vi irrompevano felici.

Andar per la campagna tra i ghiaccioli e le nevi invernali da noi è «*andé per grive*» o «*pié le grive*». Quelli sono i tordi, ai quali di là la caccia appunto nella stagione più fredda.

Chi si dà delle arie, gonfia di sè e vanitoso, è «*a 's da 'dcrôvia*». L'origine della voce cravatta risale, com'è noto, ai Croati, e fu prima importata in Francia — circa l'anno 1636 — da soldati di Croazia: ma l'espressione nostra deriva, mi sembra, dal fatto che il popolino non usa questo ornamento, portato invece dalle classi più elevate così da parere un sogno e quasi un simbolo di orgoglio e vanità. Si può accostare a questa l'espressione «*fé Perlé*», che significa *imbaldanzire, inorgoglire*: *Perlé* è lo smergo, una specie di anatra selvatica, con piuma dipostè a ciuffo sul capo, il cui atteggiamento suggerì l'immagine singolare.

Quando un ragazzotto, o più ancora una donnaiella, si mostra esuberante di vita, in preda a indomabile irrequietezza, a desideri vaghi, a sogni dorati che si perdono nel mondo dell'irreale, questo stato d'animo è — come bene ha detto Nino Costa — «*ne spirit folletti - pi fà che 'ne lama - pi vin che 'ne fiama - ch'an ciama gigolt*». Ecco l'*gigolt* è consimile all'avere addosso l'argento vivo, e le signorinelle che ne sono invase si definiscono anche *abricotëte*, perchè pare che spruzzino intorno la loro vitalità.

Non c'è qui spazio per illustrare e commentare tante altre curiose espressioni, come *fé la sena, cesse ni casal, cesse spera, fé la trinca, avèi la fiôla*, ecc. ecc.: mi limiterò a segnalarne che riguardano l'idillio d'amore fatalmente avviato all'imenco. Fare una corte spietata, da innamorato matolo, ad una ragazza, a «*fé l'asô*» (fare l'asino), perchè il buon ciuco, nel mese di maggio, è verso la femmina d'una tenerezza indicibile, tutto moine e vezzi e sospiri commoventi. Chi accompagna uno spasimante ai convegni con la sua bella «*a fa ciair*»: l'espressione deriva dall'antico costume del paranimfi di accompagnare lo sposo a casa della promessa portando fiaccole accese. E il mettar su casa a poco a poco per ricevervi la futura consorte è «*pôrté la busche*» (portar le pagliuzze), espressione allegorica piena di poesia. Il prossimo merito vi è comparato all'uccellino che raccoglie festuche, fili di paglia, e comporre amorosamente il nido: il suo giocondo affaccendarsi intorno e così piacevole apparirà non poteva essere espresso con un'immagine più gentile.

e. m.

QUESTA SERA ALLA RADIO

La "Patetica" di Ciaicovski

Ciaicovski

Questa sera, alle 21.5, le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono un Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Torino. Il concerto comprende la *Patetica* di Ciaicovski.

Che un titolo attraente, promettente, favorisca la simpatia del pubblico verso un'opera strumentale, sia una sonata o una sinfonia, è stato più volte provato. E' anche accaduto che il pubblico, fin dal Settecento, abbia dato a una qualche composizione un appellativo di fantasia, suggeritogli da un passo, da un frase, da un ritmo, dal carattere generale, e che l'autore abbia fatto sua la denominazione, benchè non avesse mai pensato all'immagine proposta per suffragio popolare. Si può credere che alla *Sesta Sinfonia* di Ciaicovski non sarebbe mancato il gran favore che la seguì fin dalla nascita, anche se l'autore non l'avesse intitolata «Patetica», e tuttavia non è da escludere che quell'aggettivo, così nettamente romantico e suggestivo, una qualche influenza l'esercita tuttora sull'immaginazione e sugli animi. Difatti essa è intimamente e tutta patetica, nel senso che abbi darsi a questo vocabolo.

Meno facile è accertare o supporre quale sia stato il segreto palpito di lui, e quali sentimenti li abbiano ispirato, anzi, precisamente quale programma lo abbia guidato nel comporre quella che reputò la migliore sua sinfonia.

Già da qualche tempo scontento della sua attività, autocritico severissimo, desideroso sempre di miglioramento, accarezzava un'opera che raccogliesse tutta la dolorosa esperienza della vita, cantasse il più schietto canto, e si giovasse quanto nessun'altra della maturo maestria. A un suo caro e non degno nipote confidò, nel febbraio del 1893, queste ostilità e questi pensieri:

«Nel dicembre scorso, recandomi a Parigi, mi balenò la idea di una Sinfonia a programma, il cui programma rimarrà enigmatico per tutti. Che indovinino, se ciascuno! La Sinfonia sarà intitolata *Sinfonia a programma, N.* 6. Quel programma deriva tutto da personali esperienze. Basti dire che spesso, mentre la componevo mentalmente, durante il viaggio, piansi. Appena tornato a casa, ho cominciato a buttar giù gli abbozzi. Il lavoro è proceduto tanto rapido e intenso che in meno di quattro giorni ne terminai il primo Tempo». Sulla partitura egli annotò: «Dio sia lodato! Cominciato giovedì 5 febbraio e finito martedì 5 febbraio». «Tutto il resto era chiaramente delineato nella mia mente. Metà del terzo tempo è già pronta. In quanto alla forma, la Sinfonia rotterà molto di nuovo: fra l'altro il finale non sarà stavolta un Allegro fragoroso, al contrario, un Adagio molto ampio. Non puoi immaginare quanto son felice, accertando che per me non è ancora finita e che sono ancora capace di lavorare. Naturalmente, posso sbagliare, ma non credo».

E alludeva al tormentoso sospetto, che sovente lo aveva assalito, d'essere stanco, esaurito. Ora invece sentiva giungerle le idee, pronta la mano a determinarle e svolgerle. Assai gli rincrescevano le interruzioni del lavoro, necessarie, inevitabili. Appena poteva, tornava alla meditazione e al travaglio. E ne dava così notizia a Nadejda Filaretovna von Meck: «Sono immerso fino al collo nella Sinfonia, e più procedo nella orchestrazione, più divento difficile. Vent'anni fa l'avrei mandata avanti senza preoccupazioni, con tutta la forza della mia spalle, e sarebbe riuscita bene. Ora son diventato un vigliacco, non ho fiducia in me stesso. Per due giorni interi sono stato lì a cuocere a fuoco lento due pagine; non risultano mai come vorrei, e tuttavia continuo».

Nell'agosto dello stesso anno riscriveva al nipote:

«Sono molto soddisfatto del contenuto, meno soddisfatto dell'orchestrazione. Di tanto in tanto ci son cose che non vanno come vorrei. Non mi meraviglierei se questa Sinfonia non avesse grande successo: non sarebbe la mia prima esperienza del genere. Ma posso dire con coscienza che la considero la migliore di tutte le mie opere. E, soprattutto, su che è la più sincera. La amo come non ho mai amato nessuna delle mie creature musicali».

Egli stesso ne diresse la prima esecuzione a Pietroburgo alla fine dell'anno.

«Parola d'onore — scriveva al suo fedele editore —, in vita mia non sono mai stato altrettanto soddisfatto di me, fiero, felice di sapere che ho fatto, in verità, una buona cosa».

f. t.

Ariete: Luna sestile Urano, opposizione Mercurio. Grintosi e celeri, cui è soggetta la mattinata, suggeriscono di agire con slancio e ottimismo. Il notevole una particolare tendenza alle idee originali e fantasiose mentre l'intuito è pronto e vivace. Nelle relazioni sentimentali predomina il piacevole imprevisto. Viaggi decisi all'ultimo istante. Verso sera memoria offuscata e pericolo di errori nelle corrispondenze. Tipi: **Toro, Cancro e Vergine.**

Toro: prudenza e diplomazia non sono, generalmente, le vostre qualità precipue appure oggi dovete farne uso per evitare guai nel discutere questioni private e professionali.

Cancro: l'atmosfera può diventare improvvisamente minacciosa in seguito ad una comunicazione telefonica o epistolare che determina una situazione antipatica. Non lasciatevi cogliere alla sprovvista.

Vergine: oggi non dovete fidarvi delle prime impressioni che possono essere insinuevoli e indurvi a formulare giudizi sbagliati. Riflettete prima di parlare.

Previsioni per i nati in **Aries:** non lasciatevi trascinare nei pettegolezzi degli altri. Evitate il rischio di discussioni che potrebbero concludersi sfavorevolmente. Gamelli: dimostrazioni di affetto in famiglia. **Leone:** nessun turbamento nella giornata: dopo il tramonto trovare gl'impulsi. Bilancia: si dovete intervenire in una discussione, fatelo con molto tatto. Scorpione: apprezzate della serata favorevole per chiedere consigli e sollecitare protezione. Sagittario: state nel vostro guscio. Attenzione al fegato. Capricorno: non abbiate timore di essere troppo espansivi e affettivi. Acquario: serata con gli amici o con la persona amata. Pesci: non tutti i torti sono dall'altra parte. Una burrasca che passerà.

Settimana a Torino

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *via Roma ang. Bertola, tel. 54.218*

Alfieri: ore 21.15: Comp. Rivista di 3 Navo, «Davanti a lui tre Nave... tutte Roma».
Carignano Teatro dei Gobbi: ore 21.30 «Secondo carnet di note».

Circolo Artisti, via Bogino 9: Mostra del pittore A. Cereseti 17-29.
Club Alpino via Barbaroux 1, Mostra pittura alpina 10-13, 16-19.

Al Fiorito Club, p. Solferino, tel. 42-032, ore 17-21 Orch. Mario Di Nunzio, c. M. Cavanna, E. Ferri.
Fausto Café chantant, Medici 112. **Gaudio** 16.30-21 Cuban's Boys.
Hollywood 21 Gian Stellari-Chiry **La Perla:** 21 Rimoldi, c. Mari.
Principe ore 21 Orch. A. Vigni.
Sciarada Club Gallo 3, t. 582-410 Orch. Allegri-Milldrup-Balocco.
Trocadero Complesso Bruno Bianchi, cantano Nory Prati, Gianni Reitano, Pippo d'Andrì ore 17-21.
Winter Eden: ore 21 Orch. Manzo, c. Mirella Carmen, E. Pericoli

Augustus: Night Club, 25 Danze Attrazioni, Orch. Mario Romano.
Cabaret Maffei Danze attr. 22-3.
Chatham T, Rossi 3, ore 21-3 Danze attrax Or. Carligiano c. Maria Columbia Rasen: via Golto 5 bis, tel. 69-143, attrax, Orch. Armando.
Gelone, ore 21.30-3: Danze, Attrazioni, Orchestra Lane.
Valenti Club v. Cavour 5: Danze, Attrax. Intern. Orch. Pepè Latini
Felger, v. Po 28, tel. 45-186. Bar, Ristorante, Danze ore 24-2.
Le Perroquet: Danze, attrazioni.
Taverneta Bar Sportiera: via Amundola 10, t. 47-531, Arte varia.
Piscina coperta Stadio 16.30-19.45.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La maschera di fango» Warnercolor, Mary Cooper.
Astor: «Le navi dei Chiamangiaru» tecn. con Gregory Peck, Ava Gardner, Susan Hayward.
Ponteriglio L. 200, Sera L. 250.
Carignano Teatro dei Gobbi: ore 21.30 «Secondo carnet di note».
Cristallo «Casa mia» tech. J. Leigh
Eldorado «Gli occhi che non sorridono» L. Olivier, J. Jones.
Grupa al 10 dalla Inglese tecn.
Hadrian: «Furore» Henry Fonda e Riv. Cinisello-Rondo 32.
V. Veneto «Canzoni di mezzo secolo» colori, Rascel, Pampanini.
Astra «C'è posto per tutti» Grant Barnini: «Andalusia» technicolor.
Excelsior «Canzoni di mezzo secolo» colori, Pampanini, Rascel.
Manzoni Bandiera avventura univers
Odeon Ultimo dei bucanieri, tec.
Star «Contro tutte le bandiere» tecn. Errol Flynn, M. O'Hara.
Arlotta: Cantando sotto la pioggia, techn. Gene Kelly, O'Connor
Augustus: «Vivere insieme» con Joel McHollday e Aldo Ray.
Capitol: «L'ingenua maliziosa», June Allyson, Van Johnson.
Fiore: «L'ingenua maliziosa», June Allyson, Van Johnson.
Gianduia: «La grande passione» techn. Tyrone Power, Ann Blyth
Hollywood: «Il grande gaucho», techn. D. Tierney, Rory Calhoun
Ideal Verso la luce, tech. D. Clark e Comp. Riv. C. Ilzio 16,16-21,15.
La Perla «Trinidad» con Rita Hayworth e Glenn Ford. Ap. 14.45
Massima «Signora senza camelie» Lucia Bosè, G. Cervi, A. Checchi
Nazionale: «Il grande gaucho», techn. D. Tierney, Rory Calhoun.
Principe «Il grande gaucho» tech. D. Tierney, Rory Calhoun.
Stabile «Signora senza camelie» Lucia Bosè, G. Cervi, A. Checchi.
Torino: «Perdonami!» Antonella Lualdi, T. Lenz, c. Villa, Ap. 15

Astì: «Canzoni di mezzo secolo» col. Pampanini, Rascel, Ap. 10.
Cso: «Perfido invito».
Migeon Non cedo alla violenza.
Olimpia Duello nella foresta, tec.
Pax: «Diavoli alati» technicolor.
P.Nuova Estremamente pericoloso
Reglna Tratta delle bianche, Var.
Romano: «Circo di Sorrow» A. Lualdi, P. Campbell, V. Carmi.
S. Pellico: «Mercoledì è vostro».

Esperia «La città canora» R. Romignelli, M. Flore, Gray, Serena Italiano «I ragazzi all'abbordaggio» tecn. T. Martin, J. Leigh.
Mirafiori Altri tempi, Lollobrigida
S.Teresina Madonnina d'oro, A. 15
Vittoria «La donna che inventò l'amore» E. Pampanini, R. Brazzi

Ellisse «Canzoni di mezzo secolo» col. Rascel, Dapporto, Pampanini
Fenice «Il carnovale della vita» C. Boyer e Riv. Teatro per tutti.
Nuovo «L'anima e il volto» Dania E. Paolo; «Sicilli» al trapunto» tecnn. Ray Milland, Elena Carter
Corallo «Casa mia» tech. J. Leigh
Eldorado «Gli occhi che non sorridono» L. Olivier, J. Jones.
Grupa al 10 dalla Inglese tecn.
Hadrian: «Furore» Henry Fonda e Riv. Cinisello-Rondo 32.
V. Veneto «Canzoni di mezzo secolo» colori, Rascel, Pampanini.

Astra «C'è posto per tutti» Grant Barnini: «Andalusia» technicolor.
Excelsior «Canzoni di mezzo secolo» colori, Pampanini, Rascel.
Manzoni Bandiera avventura univers
Odeon Ultimo dei bucanieri, tec.
Star «Contro tutte le bandiere» tecn. Errol Flynn, M. O'Hara.

Adua «

INVENZIONI E SCOPERTE

La televisione a colori e finestre a prova di bomba

Due sistemi di trasmissione in concorrenza in America - Operazioni con numeri di ventitrè cifre - Una macchina che misura la noia

Spettacolo per tutti E' l'ora della televisione. In America una metà della popolazione ne segue i programmi, e una sola società si vanta di possedere ventidue milioni di utenti. Le stazioni emittenti sono 107, e una settantina di scuole superiori e università si servono, per scopi didattici, di questo modernissimo mezzo di trasmissione visiva, sintesi di radio, di cinematografia, di teatro e di spettacolo in genere. Anche i produttori di film cominciano a preoccuparsi per la concorrenza della televisione e si propongono di passare al contrattacco annunciando novità: dopo il colore, il rilievo. Però, gli industriali della televisione non stanno con le mani in mano. Apparecchi perfezionati, ponti-radio per allargare il cerchio d'azione, programmi scelti e cavallereschi, hanno suscitato ondate di consensi e un numero crescente di nuovi abbonati. E non basta. La televisione ha conquistato anche il colore. La società Columbia ha brevettato e applica un suo procedimento, pratico ed efficiente, che presenta il solo inconveniente di esigere da parte dell'utente l'applicazione al proprio televisore di uno speciale dispositivo indispensabile alla ricezione delle immagini colorate.

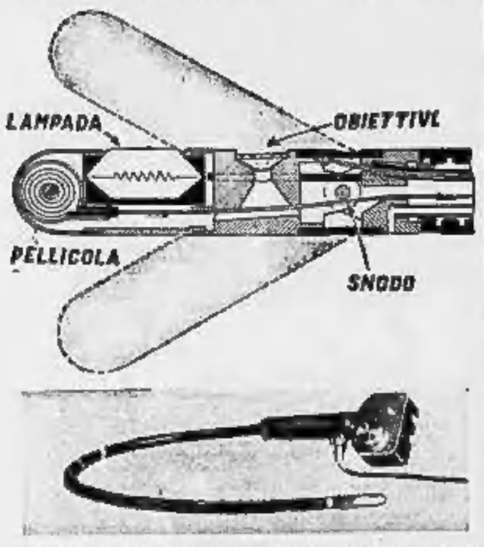
I giorni scorsi, Elmer Engstrom, vice-presidente di un'altra società di videodiffusione, la R.C.A., ha annunziato che i suoi tecnici hanno messo a punto un nuovo sistema di trasmissione, più costoso del precedente per la società, ma più economico per gli utenti, che non richiede alcuna modificazione dell'apparecchio di ricezione, nè organi aggiuntivi. I particolari della invenzione non sono stati divulgati. La R.C.A. ha chiesto alle autorità preposte al controllo della televisione di approvare entrambi i procedimenti, lasciando libero l'utente di preferire quello che gli convenga di più. Intanto a buon punto i primi dispositivi sperimentali sono già stati allestiti) sono già studi per realizzare la televisione stereoscopica. Se gli industriali del cinema non si affretteranno, corrono il rischio di essere battuti.

Novantasei sestillioni Chiunque abbia un po' di dimestichezza con le matematiche conosce i cosiddetti logaritmi. Per gli altri diremo che tali numeri, raggruppati in tavole, hanno lo scopo di semplificare le operazioni aritmetiche; impiegandoli, le moltiplicazioni e le divisioni vengono trasformate rispettivamente in addizioni e sottrazioni, e le potenze e le radici in moltiplicazioni e divisioni (su questo principio è basata la costruzione del cosiddetto regolo calcolatore). L'Istituto Smithsoniano ha pubblicato nuove più complete tavole di logaritmi le quali consentono di effettuare operazioni con numeri di ventitrè cifre e cioè fino a 99 sestillioni.

Le saggiole rivelatrici Anche la noia è suscettibile di misurazione. La stramba idea è del professor Eldwood A. Kretsinger, dell'Università di Oklahoma. Il quale, partendo dalla premessa, confortata da prove a carattere statistico, che quanto minore è l'interesse per uno spettacolo o una conversazione, tanto più l'ascoltatore si agita sulla sua seggiola, ha fabbricato una macchina elettronica per «rilevare» il grado di noia del pubblico. Si tratta di un dispositivo che misura la «quantità di nervosismo» di un gruppo di spettatori (fino a dodici per volta), amplificando l'energia da essi trasmessa alle sedie e registrando gli alti e bassi dei movimenti su una striscia di carta. Usando la macchina, un conferenziere può scoprire, dall'andamento del grafico, il momento in cui il pubblico ha cominciato ad infastidirsi, tracciando, naturalmente, utile esperienza per il futuro.

La resina fa da ammortizzatore Le recenti esplosioni atomiche a Las Vegas hanno avuto lo scopo di studiare gli effetti della scoppio di bombe all'uranio su oggetti e cose di uso comune: dalle automobili agli edifici d'abitazione. A questo proposito si annunzia l'invenzione di un nuovo tipo di finestra, adatta in particolar modo per resistere a improvvise e violente sovrapressioni. L'elemento trasparente è formato di tre strati di materia: fra due vetri, fatti rinsaldare di quattro triangoli accostati, si trova un foglio di resina speciale parzialmente segmentato. I bordi dei vetri sono lievemente arretrati rispetto al telaio della finestra, mentre quelli del foglio di resina penetrano nella cornice, tenendo fisso tutto l'insieme. Allorchè viene provocata un'esplosione o si genera un «vento di pressione», l'azione di esso sul vetro viene trasmessa alla resina che, potendosi dilatare del 400 per cento, cede dalla cornice e attutisce, quando addirittura non l'annulla, l'effetto della differenza di pressione fra interno ed esterno. Un po' di mastice basta a rimettere tutto a posto. ***

Un minuscolo apparecchio per fotografare lo stomaco



Gli strumenti per l'indagine e la rivelazione delle malattie umane crescono di numero, si può dire, giorno per giorno, e i più apprezzabili fenomeni fisici vengono sfruttati ai fini diagnostici. Se la durata media della vita umana si è notevolmente allungata nel corso dell'ultimo mezzo secolo, lo si deve molto al rapido perfezionamento dei metodi e degli apparecchi escogitati per lo studio profondo e meticoloso dei fattori dai quali dipende la salute del corpo. Spesso, conoscere a tempo quel dire salvare una vita, e nessun medico formula oggi una diagnosi importante se prima non ha esperito tutti gli esami clinici allo stato degli organi delle tube e degli umori necessari al buon funzionamento della macchina umana. I raggi X consentono di scrutare bene addentro al nostro corpo e denunciare ogni eventuale anomalia. Dai polmoni al sistema circolatorio, dallo stomaco al fegato e al rene, nulla si sottrae a questo potente e fine mezzo d'indagine, in taluni casi si può anche fare di meglio, invece di ricorrere a un mezzo esterno che renda trasparenti i tessuti affinchè riesca possibile fotografarli dal di fuori, si introduce dentro il corpo un minuscolo apparecchio fotografico che vulga direttamente dall'interno l'immagine desiderata. Così si può fare con lo stomaco. Una piccolissima macchina fotografica del diametro di un dito mignolo è fissata all'estremità di un tubo di gomma. All'altro capo di questo si trova la sensibilità dei comandi (interruttore, elettrico, scatto dell'otturatore dell'obiettivo, ecc.). La sonda viene calata giù dentro lo stomaco attraverso la bocca. Il tubetto finale che racchiude l'apparecchio fotografico, possiede una sonda che ne permette diversi orientamenti. La pellicola è avvolta su un piccolissimo tamburo e permette di impressionare ben trenta fotografie in cinque minuti alla luce di una minuscola lampada di soli5 candele.

AL TEATRO CARIGNANO

Il nuovo "Carnet,, del teatro dei Gobbi

I «Gobbi» al Carignano visti da Chico

Ritorno del «Teatro dei Gobbi», dopo la lieta accoglienza dello scorso anno: questa seconda prova è forse ancora maggior fatica e ha forse creato più gravi perplessità ai suoi intelligenti ideatori. Si trattava di affrontare un pubblico che non poteva più essere piacevolmente sorpreso soltanto dalla novità dello spettacolo e che era lecito presumere si mostrasse più esigente. Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli e Franca Valeri dovevano insomma ripresentarsi così come erano piaciuti ma evitando il rischio di ripetersi. Un problema di non facile soluzione — e molti erano gli scettici in proposito — che peraltro è stato onorevolmente risolto da questo «Secondo Carnet de Notes». E' ancora il tipo di satira della nostra società attuale — di determinati ambienti, modi, convenzioni — che abbiamo visto nel precedente «Carnet», ma i bersagli sono cambiati o, almeno, sono stati presi di mira da un diverso angolo.

Non è giusto quindi dire che i «Gobbi» siano «esauriti». Se si può fare qualche appunto, esso è proprio di questo che si tratta ma, caso mai, di difetti insiti nel genere stesso dello spettacolo che talvolta deve sacrificare qualche notazione sottile agli effetti comici elcuni, ma prevedibili; e che, in altri casi, rende inevitabili le prolissità che appesantiscono alcune scene. Del resto questi appunti potevano essere fatti anche all'altro «Carnet», ma nulla tolgono ai meriti di questi eccellenti autori-attori che hanno saputo una volta ilmostrato senso della misura, garbata ironia e una consumata bravura, perfezionata dalla lunga consuetudine.

La serata ha avuto ottimo successo: il teatro Carignano era gremito di un pubblico elegante che ha ripagato con calorosi applausi il divertimento offerto dai «Gobbi». Da stasera incominciano le repliche.

Fanno anche del teatro i reclusi di Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

La Casa penale di Alessandria che, prima in Italia, ha saputo apportare benefiche innovazioni nella vita dei reclusi, istituendo delle scuole interne, impiantando la radio in tutte le camerate, curando l'addestramento di squadre calcistiche e proiezioni cinematografiche e trattenimenti musicali, ha ora anche curato la formazione di una compagnia filodrammatica composta degli stessi reclusi e guidata dai professori don Soria e don Robutti. Il primo spettacolo della nuova originale compagnia teatrale (si è rappresentata la commedia «Telegramma» con risposta pagata») ha ottenuto un vivo successo fra l'eccezionale pubblico di spettatori.

Maestra assassinata nel suo appartamento

L'orrenda scoperta è avvenuta stamane a Fagnano Olona - Colpita con un corpo contundente alla testa - Gli oscuri moventi del delitto: nulla è stato asportato dall'alloggio

Milano, venerdì sera.

Un orrendo delitto è stato scoperto nelle prime ore di stamane da alcuni inservienti comunali di Fagnano Olona, presso Busto Arsizio: immersa in un lago di sangue e ormai cadavere da qualche ora è stata trovata la Nonna Amalia Acerbi ved. Lepri, insegnante presso le scuole elementari del luogo.

La scoperta è avvenuta perchè gli inservienti comunali erano stati messi in sospetto dalle finestre illuminate a quell'ora insolita nell'alloggio della maestra.

Avvertito immediatamente, è accorso il maresciallo dei carabinieri: la donna aveva il cranio fracassato e, secondo le dichiarazioni di un perito settore recatosi a Fagnano da Milano per le constatazioni medico-legali, la disgraziata è stata colpita con un corpo contundente. Il decesso dovrebbe risalire alla mezzanotte.

Una rapida perlustrazione nei locali dove la Acerbi viveva da tempo sola senza riuscire mai visita se non da qualche parente (essa era però assai benvoluta in paese), ha portato alla constatazione che nulla all'interno era stato manomesso. Non è perciò probabile che la donna sia stata uccisa a scopo di rapina.

Le indagini immediatamente iniziate non hanno ancora potuto stabilire il movente del feroce assassinio.

Scoperti e arrestati i rapinatori di Modena

Bologna, venerdì sera.

Sotto la direzione del questore di Bologna, comm. Randisi, l'avv. Turi, dirigente della Squadra Mobile, dopo intense indagini, ha scoperto i responsabili della clamorose rapine perpetrate in questo ultimo scorso mese in Modenese. Essi sono: Nicola Maggi, di 23 anni, da S. Giovanni in Persiceto, ed Enzo Vecchi, di 18 anni, abitante a Bologna in via Broccaindosso 39.

Dopo l'identificazione dei malviventi sono stati disposti servizi per il loro arresto, che è avvenuto senza colpo ferire ieri sera a tarda ora. Il Maggi è stato arrestato nella sua abitazione a San Giovanni in Persiceto, mentre era in procinto di andarsene. L'arresto è stato operato dal dott. Strada, coadiuvato da agenti della «Mobile». Il Vecchi è stato sorpreso invece a Bologna, in piazza Minghetti, da una pattuglia della «Mobile». Mentre telefoniamo i due sono sottoposti a stringenti interrogatori. La polizia ha sequestrato due pistole.

Sembra che gli arrestati siano pure gli autori della rapina avvenuta giorni or sono a danno dell'autista di piazza di Modena e del rappresentante di commercio di Formigine.

ATROCE FINE DI UNA PORTINAIA

Decapitata dall'ascensore

Milano, venerdì sera.

Un'atroce fine è toccata stamane alla portinaia di via Compagnoni 8, Onorina Fiabus di 33 anni, che è stata quasi decapitata dall'ascensore, mentre si spingeva dalla trombadelle scale.

Il fatto è avvenuto poco prima delle ore 9. La Fiabus stava procedendo alla consueta pulizia delle scale e, in piedi, su una sedia al pianerottolo del secondo piano, spolverava la rete che protegge la rampa delle scale dal passaggio dell'ascensore.

Sporsasi con il capo nel vuoto della tromba per pulire con il piumino più accuratamente gli intervalli della reticella, non si avvedeva che in quell'istante stava scendendo l'ascensore e rimaneva così agricolata con il capo fra uno degli spigoli inferiori della cabina e la rete medesima.

Bloccato dall'improvviso impedimento, l'ascensore si fermava, ma purtroppo la Fiabus era stata già colpita, orrendamente sfigurata nel volto e con il capo quasi staccato dal busto.

Poco dopo il corpo veniva pietosamente composto nell'appartamento della defunta, ove giungeva quasi subito il marito che si trovava al suo posto di lavoro.

L'autorità ha ordinato una inchiesta.

Per un deragliamento

Forti ritardi dei treni sulla linea Milano-Venezia

Milano, venerdì sera.

Per il deragliamento di alcuni vagoni di un treno merci durante una manovra alla stazione di Pioltello Limito, tutti i treni da e per Venezia, Bresoia, Bergamo e Cremona hanno subito stamane forti ritardi, in quanto è stato necessario istradarli su altra linea.

Dopo le ore 9 peraltro, con lo sgombero della linea, il traffico ha potuto essere integralmente ripristinato.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Ritornio le parole - Tasse 1 %. Da due tasere, dello stesso annuncio una comparsa in un Numero del lunedì, sono l'annuncio.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 60 p. p.

ASSORTIMENTO bossi parabelli, revolver, semiautomatiche, impianti polverna, bossoli, bilancieri tiranate, prese accessoriche, lubrificanti Mar, cellifiche, frantoi, ecc. Macchine nuove e usate. Officine Fratelli Gay, Torino 16.

DISPONENDO posto rilevante forni, specialità recente aggiornatissi impianti alta tecnicità per acciaierie, ghisa, leghe leggere. Cassella 1582, SPI, Torino.

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, frantoirice, trapani, mortse, banchi, ecc. Telefonare 33.870.

SERRATO bilancino saldato modernissimi lamiera carpenteria metallica meccanica. Telefono 22.870 43042

CUBI diametro 300 metri rivestiti vetrofibra e tubi da 1/4 a 1 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Torino 16. 18778

VENDONSI n. 50 diamanti, 3 zaffiri, 2 smeraldi e pietaderine, ottimo stato. Tel. 60 583

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

AFFITTE vostro appartamento elegante signorile mobili anni passato. Pittore decoratore Italia, p. Castello 171. Telefono 52-208 82782

OFFICINA produzione serra lavoro stampaggio lamiere e bachelite. Telef. 862.000

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p. p.

ANDIAMO contrattissima supervisione, lavoro garantito alloggio, spesa. Piemonte, Via Filiberti 5. 3122

ALIMENTARIO alimentazione cedesi prova motori lampada. Scrivere Veneto Nicola, Pubblicità, Torino. 3070

ARCE, Gioberti 23, cede ristretto pane dieta diurna, vendita 100 kg., alloggio. 5.000.000. 11493

ARDE, Gioberti 31, cede bar caffè avviato 1.000.000, ottimi semicentrale avviatissime 6.000.000. 10852

ARREDATISSIMA pensione, 8 camere, servizi, cedesi 1.250.000. Cappa, Ammezzato 4 bis. 31324

AVVIATISSIMO magazzino vini, vasta clientela, alloggio cedesi. Tel. 200.321.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, alloggio, cedesi causa ritiro commercio. Via Nizza, Giardinetti 5. 4107

BALZATUNIFICIO riconosciuto con clientela lunga attrezzatura. Attivo cedesi affittasi, scrivere casella 1231, SPI, Torino

CARLO Alberto 11 rende ammobiliato alloggio centrale, decadenza 2.500.000.

CARLO Alberto 17, rende Caffè, pasticceria, alloggi centrali semi-centrali 5.000.000, 7.000.000. 1963

CARLO Alberto 41, rende circolatorio, birreria superaccessoriati alloggio centralissimo 4.000.000. 1962

CEDESI tedigliera semi-centrale, alloggio 1.000.000. Telef. 200-602. 41141

CEDESI deposito specialissimo in Boscochiari, Mario Silvestro, via Tenivelli 37.

CEDESI laiteria avviatissima, alloggio, affitto mite, ottima posizione. Tel. 72-786

CEDESI negozio calzature perfettissimo locale stabile altre attività reperi subito, sito Porta Nuova, scrivere casella 1120, SPI, Torino 83776

CEDO necessaria confezioni 700.000 merce compresa, pagamento dilazionato. Rivalsa 70. 42358

ESPATRIANDO si vende negozio parrucchiere per signora. Via Carlo Alberto 12 B. Telef. 43.944. 40537

GENERA negoziera comodissi, bellissi ma posizione, ottimo lavoro. Corallero, Saluzzo 21. 500

MACCHERIA intima, donna, uomo provvia industria estera, volendo alloggio. Tirone Torino. Telef. 31-217 ore pasti.

OCCASIONISSIMA offresi investitore completo avviatissi anno commercialissima S. Paolo. Telefonare pre 593.

OCCASIONISSIMA, Porta Nuova, affittasi avviata bar, vendita tabacchi. Rivalsa 16. 1760

TORREFAZIONE causa salute cedesi via Mercadante 2. 40982

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

A lotto pronte costruzioni zona Barbe Rina alloggio nuova costruzione camere servizi terreno edificabile, tel. 550-948

ABBIAMO alloggi quinti ordine rendita 11 %. Telefonare 367-681.

ABBIAMO alloggio signorilissimo 8 camere personali 4° piano ascensore libero abbiamo. Tirabelli 12, ore 14-17.

ADRIANO alloggio in camere piano rialzato mesi signorilissimo libero abbiamo, Tirabelli 12, ore 14-17. 43565

AFFITASI salone, ingresso fabbrica vendo direttamente alloggi signorili, panoramici, soleggiati, tutte comodità moderne 2-3-4 camere. Rivolgersi Via Rismondi, 6.

AFFITASI stabile completo signorili mesi 8 costituito 5-6 camere servizi, Cso Casale, Corso Moncalieri, 18. 10697

ACQUISTEREI camera con bagno terzo. Telefonare 550-618. 2515

AFFARONE alloggi signorili due tre camere, soggiorno, terzo luogo, via Cigna pressi angolo Grassi, vendo direttamente proprietario. Telefonare 771-441.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi vendonsi, via Venezian 26 (Crocetta). 2327

ALLOGGETTI 2 camere cucinino, luogo centrale, vendonsi via Pesaro 34. Telefono 550-570. 2003

ALLOGGI signorile alloggiate signorili 6 camere servizi, ascensore, riscaldamento, Telefono 550-948. 2342

ALLOGGI 2-3-4 camere più servizi, terzo piano, ascensore, vendo impresa. Portiera, pagamento rateale. Telefonare 521-389.

ALLOGGI 3-5 camere terrazzi, ripostigli 16-17 via Lanzi 26, 30946

ALLOGGIO 3 camere bagno appartamento parzialmente arredato, completo, Vialardi 17, 3o-1o, via Cernaia 161, Bellissimi. Telefonare 683-070. 1014

ALMESE, casetta libera 4 vani, annessa villetta giardino verde, Telefonare 61-017

AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primarie lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche antecedenti. Geom. Martinez, Rattazzi 11. Telefono 53-041. 836

AMPI negozi con seminterrati pensati via Po, adatti ristoranti, tavolini. Rivolgersi cortese. Accademia Albertina 8.

ATTENZIONE. Rivoli vendo terreno pieni giovani boschi, posizione magnifica vista stupenda. Portineria, S. Donato 3.

AFFITTASI camera ammobiliata sola persona, centro o semi. Telef. 61-097.

A stabile affitto bella camera vicino Porta Nuova. Telefono 58-000.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata uso cucina, sola persona stabile. Telefono 47-898. 94614

CERCO piedà terra cinquecentale libero stabile. Negri, casella 7268, SPI, Torino.

ELEGANTE centralissime camere 70.000 con pensione. Telefono 521-336. 61-48

17 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ASTROMANCI persone volonterose, attive. Richiedere interessati Dodi, Casella 70, Foligno. 2913

ASSISTENTE edile pratichissimo contabilità cassa cercasi da ingegn. commerciale, indirizzare sub. lettera casella, schermo, Scrivere casella 4272, SPI, Torino.

ASSUMESI impiegata pratica stoffe esclusivamente femminile e maschile Lecce 30

ASSUMIAMO rappresentanza articolo pratico bisogno ottima retribuzione. Scrivere casella 4211, SPI, Torino. 4.0-10

ASSUMO italiano buona cultura, capacità trattazione affari, doti organizzatore con vaste relazioni. Scrivere casella 1035, SPI, Torino. 376

ASSUMONSI, commercio giornali ragazzo libero, referenziato. L'Ornamento, Principe Oddone 22. 47224

ASSUMONSI rappresentanti commissionisti con buon bagaglio. L'Ornamento, Principe Oddone 22. 47223

CAPO reparto finitura pratichissimo esperienza, personale carpentiere sotto, di sicure referenze e pratt occupato, cercato casella 1064 S. Spirt, Torino.

CERCASI operaio pratichissimo per finissima squilino stalla. Scrivere casella 4366, SPI, Torino. 42422

CERCASI abile dattilografa, italiano, francese discreta stata. Scrivere casella pimonte. Rivolgersi Trivelli, piazza Castello 29. 31249

CERCASI apprendista sarto scopo lavorazione. Petrucci, Garibaldi 31. 42511

CERCASI cameriere ragazzo. Accetta cucina Vinadio 12, Telef. 527-672. 4.419

CERCANSI bilancino apprendista maggiore bassi colletti rotocalco. Telefonare 562-778. 43478

CERCASI giovane per primo impiego con possibilità avvenire. Dattilografia ed, stenodi, referenze. Scrivere casella 4220, SPI Torino. 42502

CERCASI giovane perito meccanico, elettrico diplomati anno, presentarsi ridotto 1.30, via Arsia 29, Torino.

CERCASI verniciatore nitro perfetta conoscenza ambientale. Ditta verniciatura, Telefonare 390-312. 43705

CERCO signorina disposta risiedere famiglia per vendite rateali bassoli, tolerio, mobili. Telefonare 251-972. 40474

(Continua a pag. 8)

LINGOTTO, via Belmonte 7, affittasi locali abitazioni, uso, due camere cucina pianoterra, piano terreno adatto negozio, magazzini, garage, uso civile bellissima posizione, pressi tramvia autoveicoli. Visite 16-18. 456

LOTTINI terreno agricoli costruzione edilizie, vendonsi strada 19 Aprile n. 32, e uni 500 prima fermata filobus, corso Chieri, L. 1200 mq. trattabile. Ufficio Tecnico, Arsenale 16, Telefono 521.066.

LUISA Carretto 19 zona panoramica vendonsi alloggi signorili vista panoramica. 43547

MIRAFIORI, Cuni Giardino vendonsi lotto terreno mq. 850 L. 1.150.000 unito a servizi Telef-mare 371-000.

NEGOZI liberi vendo via Rivoli angolo via Cesare Cin 15-16-56. 2762

PALAZZO gran classe Accademia Albertina, due passi via Po, ottimi Ologgi 3-4 camere e altri più servizi lusso completa dipendenze. Proprietario cedesi.

PRIVATO vende direttis alloggio signori liberi in ottimo servizi. Telef. 31-428

SANREMO, Costa, Medail 4, vende appartamenti sulle 2 e 3 e mezzo. Migliori affari. Rivolta. 1500

SIGNORILI alloggi 2-3-4 camere, servizi Galleria accessibile, ascensore, proprietario Via Lamarmora 45, Telefono 53-661. 621

TERRENO Abbadenti mq. 3000 vendo L. 2.500.000 divisibile. Telefono 402-529.

TERRENO mq. 1000 comune di Moncalieri vendesi, rivolto ad due strade, 2 minuti auto, bellissima posizione panoramica. Telefonare 330-946. 2342

TERRENO vendo, capodimonte 3, S. Paolo, pressi bivio, via Montgenevre 112, ottimo. Tel. 353-946. 40274

VANCHIGLIA 8, Giulia vendesi alloggio composto 5 ambienti gabinetto interno ampi balconi terrazzo particolare ambiente signorile 1.500.000. Peglion, tel. 43.807

VENDESI affittasi stabilimento cementizio Torino Certo vendo 1151, SPI, Torino.

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina ascensore autoriscaldamento, termos particolare. Telef. 692-304. 40768

VENDESI alloggio libero 4 camere servizi Porta Nuova Tratta «La Filotrio». Telefonare 66.128. 2518

VENDESI casa ottimo 4 alloggi di 3 camere cantina bagno completo entrata comune, ogni alloggio libero 1° piano a lire 6.000.000 per camera. Telefono divisibile in due, ogni scala indipendente. Guido Reni 82 Telef. 200-868. 38758

VENDESI 4 alloggi rustici 4 vani, giardino. Rivolgersi: Allora, via Castelgomberto 30. 40724

VENDITA terreno pressato Borna. Scrivere casella 3106, SPI, Torino. 39018

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

AFFITTANSI centrali grandi e medi locali adatti industria, filiandoni, corso Francia 19. 43127

AFFITTASI, p. Castello, numerosi 100 mq. cad. uffici, Dogna, Ammezzato 1 bis.

CEROASI locale seminterrato per laboratorio, minimo 150 mq. Telef. 844-606.

CERCO locale laboratorio minimo 80 mq. Telefono 20.845. 83668

LOCALE signorile mq. 60 ex aperture adattissimo uso negozio uffici disponibile, via Lamarmora 10, Telef. 23.365. 41.047

UFFICIO Porta Nuova cedesi in affitto. Telefonare 18.803, ore ufficio. 3135

URGE locale mq. 40-60 con cantina per ufficio. Telefono 776-724. 44.880

6 APP. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ADOM cerca in affitto alloggi grandi, piccoli per svaria Telef. 530-229

ADATTO mille abitazione 2 vani vicinanze via Cernaia, DIT, Andreocchio 7

AFFITTARE cedesi 4-5 camere ogni 1-2 vani Cucina. Scrivere casella 1159 SPI, Torino. 43.942

APPARTAMENTI 1-2-3 camere servizi. Frejus, Via Duchessa 1. 2250

AFFITTASI alloggio signorile zona nuova, Monte Grappa 3 camere cucina servizi luminosi. Telefonare 38-428. 2318

AFFITTASI subito alloggetto zona Valdocco 2 camere servizi, gabinetto, Borgo Dora, Lanzone 59. 20503

AFFITTO alloggio signorile 3 camere cucina servizi, corso Monte Grappa. Telefonare 86-128. 2019

ALLOGGI 1-2 camere servizi affittasi subito Via Cuneo 25. 40553

ALLOGGIO elegantissimo ammobiliato affittasi, ogni comfort, referenze. Telefono 12.417. 43571

CAMERIERI pulitissimi mai alloggiato cercansi servizi. Scrivere casella 7122, SPI, Torino. 42253

CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 827-842. 2035

COLOMNELLO cerca coppia giovane 2-3 camere servizi meglio, figlio minorenne. Telefonare 26-000 dalle 9-11. 29307

CORSO Montevecchio, affittasi alloggi 2-3 camere servizi tutti comfort. Perotti, Andrea Doria 18. 10464

DIRETTAMENTE cerco in affitto 4 camere servizi. Telefonare 47.653.

SANTA Rita, proprietario alloggi 2 camere servizi. Sonia, Corso Vittorio, 57.

URGEMI affittare alloggio 3-4 camere, massime referenze. Telefono 66-428.

URGEMI alloggetto 2-3 camere, servizi, soleggiato, ammobiliato. Telefonare 537.262.

25.000 mensili affittiamo alloggetti alloggi 2 camere cucina bagno, servizi, pressi S. Rita, I.F.I.P., Arcivescovado 7.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

LAIGUEGLIA ville appartamenti per numerosi ospiti affitta agenzia Adriana, Laiguaglia. 24363

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cinti 4, a aprile interessi Corsi stenografia, dattilografia, composizione, lingue, contabilità. Piazza Cln (ex Reale) 251. Telefono 38-352. 2738

PATTINATRICI direttrice impartirebbe la seconda lezione di via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri; ordinamento ai varie, inglese, pomeridiane, pieno, inizio.

9 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p. p.

BERLITZ, Santa Teresa, 5, accetta numerosissimi iscrizioni corsi diurni serali di diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-070. 1014

CERCO alunno o signorina inglese mezza giornata per compagnia. Tel. 75-906.

PETTINATRICI direttrice insegnerebbe corsi accelerati specializzazione, onduleggio ai soli, permanenti, manicure. Ianna Maria, Imperatrice 10. Telef. 61-647.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

A distinto signorile ammobilita terzo, bagno (stanza) Settimo 19, palazzo degno. 42265

APPITTASI due persone ragazze due letti giovani letti, posizione magnifica vista stupenda. Portineria, S. Donato 3.

APPITTASI camera ammobiliata sola persona, centro o semi. Telef. 61-097.

A stabile affitto bella camera vicino Porta Nuova. Telefono 58-000.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata uso cucina, sola persona stabile. Telefono 47-898. 94614

CERCO piedà terra cinquecentale libero stabile. Negri, casella 7268, SPI, Torino.

ELEGANTE centralissime camere 70.000 con pensione. Telefono 521-336. 61-48

ABBONAMENTI pensione volontarose, attive. Richiedere interessati Dodi, Casella 70, Foligno. 2913

ASSISTENTE edile pratichissimo contabilità cassa cercasi da ingegn. commerciale, indirizzare sub. lettera casella, schermo, Scrivere casella 4272, SPI, Torino.

ASSUMESI impiegata pratica stoffe esclusivamente femminile e maschile Lecce 30

ASSUMIAMO rappresentanza articolo pratico bisogno ottima retribuzione. Scrivere casella 4211, SPI, Torino. 4.0-10

ASSUMO italiano buona cultura, capacità trattazione affari, doti organizzatore con vaste relazioni. Scrivere casella 1035, SPI, Torino. 376

ASSUMONSI, commercio giornali ragazzo libero, referenziato. L'Ornamento, Principe Oddone 22. 47224

ASSUMONSI rappresentanti commissionisti con buon bagaglio. L'Ornamento, Principe Oddone 22. 47223

CAPO reparto finitura pratichissimo esperienza, personale carpentiere sotto, di sicure referenze e pratt occupato, cercato casella 1064 S. Spirt, Torino.

CERCASI operaio pratichissimo per finissima squilino stalla. Scrivere casella 4366, SPI, Torino. 42422

CERCASI abile dattilografa, italiano, francese discreta stata. Scrivere casella pimonte. Rivolgersi Trivelli, piazza Castello 29. 31249

CERCASI apprendista sarto scopo lavorazione. Petrucci, Garibaldi 31. 42511

CERCASI cameriere ragazzo. Accetta cucina Vinadio 12, Telef. 527-672. 4.419

CERCANSI bilancino apprendista maggiore bassi colletti rotocalco. Telefonare 562-778. 43478

CERCASI giovane per primo impiego con possibilità avvenire. Dattilografia ed, stenodi, referenze. Scrivere casella 4220, SPI Torino. 42502

CERCASI giovane perito meccanico, elettrico diplomati anno, presentarsi ridotto 1.30, via Arsia 29, Torino.

CERCASI verniciatore nitro perfetta conoscenza ambientale. Ditta verniciatura, Telefonare 390-312. 43705

CERCO signorina disposta risiedere famiglia per vendite rateali bassoli, tolerio, mobili. Telefonare 251-972. 40474

(Continua a pag. 8)

Mademoiselle Doktor

Un viaggio in privato

XII. — Nel 1918 gli alleati sanno che dal servizio segreto tedesco fa parte una giovane donna bionda, temuta e più quanto temibile e che viene chiamata «Mademoiselle Doktor», perchè addottoratasi in scienze politiche. Di lei si ottano avventure che hanno persino del incredibile. Uno dei suoi collaboratori, che è stato anche il suo amante, Karl Wunerlich, si uccide durante una missione alla quale sono commendati entrambi, perchè è geloso di un ufficiale francese, al quale «Mademoiselle Doktor» si è data per raggiungere il suo scopo: quello di trafugargli dei documenti segreti.

Questa volta «Mademoiselle Doktor» deve ritornare a Berlino e confessare di aver avuto partita persa. Giocata e sola. E non si consola della morte di Karl fino al giorno in cui conosce un aviatore in permesso. Si tratta di un magnifico ragazzo, uno dei più autentici assi dell'aviazione da caccia tedesca. Al primo sguardo ella si sente affascinata... L'aviatore non ha bisogno di corteggiare a lungo «Mademoiselle Doktor», la quale non vuole negarsi a questo eroe che, pure in modo più lieto e più nobile, rischia come lei la vita ogni giorno. E gli si dona, con gioia e con piena dedizione. Da parte sua il giovane, al colmo della felicità, diventa assai presto pazzo di lei. Non vuole lasciarla e non vuole che lei lo lasci. «Mademoiselle» è stata obbligata a dirgli chi è e che cosa fa, ma nonostante questo, un giorno

egli le propone di sposarlo. La donna lo guarda lungamente, teneramente e scuote la testa: «No — gli dice —. Un giorno mi rimprovererai di essere stata una spia. E io non ti perdonerei questo rimprovero perchè ti amo». Qualche giorno dopo il suo ritorno al fronte, l'aviatore viene ucciso in combattimento al disopra delle linee nemiche. In combattimento? Ma la cosa non è troppo sicura. I suoi camerati di squadriglia confermano infatti che egli si è lanciato deliberatamente contro un gruppo di apparecchi avversari e che nessuno lo ha visto fare uso delle armi di bordo. Il suo apparecchio crivellato di colpi è andato a schiantarsi al suolo in territorio francese. «Mademoiselle Doktor» quando apprende la notizia della morte del suo amico è in Olanda; subito chiede di poter rientrare in Francia, per andare

in pellegrinaggio sulla tomba di colui al quale, per amore, ella si è sagata come spia. E siccome, dandole il permesso desiderato, il suo capo la prega, una volta in Francia, di mettersi a contatto con due o tre agenti importanti, residenti a Parigi, ella rifiuta categoricamente: «No, voglio fare questo viaggio unicamente a titolo privato»... E il suo capo, con tatto e comprensione, non insiste. Così, sfidando tutti i pericoli

che un simile viaggio comporta alla sua qualità di spia, «Mademoiselle Doktor» ritorna in Francia. E' riuscita a trovare il cimitero nel quale è stata inumata la salma del suo amico e su di esso si reca a deporre fiori. Che sorpresa vedere una donna, precumibilmente francese, sulla tomba di un militare tedesco! Se qualcuno, insospettito volesse interrogarla, seguirla, potrebbe consegnare nelle mani degli alleati la spia più celebre dell'epoca...

Segue: *Quattro donne bionde...*

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 27 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 3 m. 467,4) — Ore 10: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Il libro delle settimane: «Il tempo del Lear», a cura di Goffredo B

Ultimi allenamenti per la prova di campionato

Storia appassionante del Giro di Campania

La "locomotiva umana„ e la sua grande popolarità a Napoli

Dalle vittorie di Guerra alle speranze di Coppi

Tutti gli assi alla competizione di domenica - E' arrivato Magni

Loretto Petrucci in gara a Napoli dopo il trionfo della Sanremo

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Non interessa ai lettori del Nord sapere come si è giunti al Giro della Campania prova di campionato: sarebbe storia lunghissima di manifestazioni violente, di passioni ciclistiche mai interpretate, di errori elementari commessi proprio con l'intenzione di evitarli, di parole grosse lanciate attraverso l'etere e carpite al momento opportuno con relativi squalifiche di un presidente di Comitato regionale, di attacchi violentissimi al presidente dell'U.V.I. con un «emiserannous» finale che, questo sì, aveva un sapore grottesco e sentimentale nel contempo, tanto da farci pensare a una qualsiasi maschera tradizionale che salta piangendo.

Tutto questo per dirvi che il Giro della Campania, prima di avere l'investitura di prova di campionato, ha creato una specie di rivoluzione nell'ambiente ciclistico partenopeo, una rivoluzione che è durata circa tre anni e che sarebbe stata chiusa come se l'U.V.I. non si fosse decisa ad accontentare gli sportivi campani. Il fatto è che questa prova sta particolarmente nel cuore delle folle meridionali. Quindi il Giro, nato nel 1921 ad iniziativa di Antonio Scarfoglio che la patrocinò coi giornale diretto dal padre Edoardo, cbbe sin dalla nascita un enorme successo; il Giro fu ripreso nel dopo guerra ad iniziativa di un grande giornalista scomparso, Felice Scandone, col suo «Mezzogiorno sportivo».

Il buon Felice affrontò incomprensioni e rischi pur di ridare vita a questa prova che era nel sangue degli appassionati. Poi le guerre, poi le sfortune di altri collegbi, poi le polemiche, infine questa edizione che promette di essere una tra le più belle. Va ricordato che il Giro della Campania lanciò definitivamente un grande campione, voglianio dire Learco Guerra, e consacrò a Gino Bartali, vincitore della prova nel '36 e nel '37, di riportare vittoria fra le più care alla sua carriera. L'osservazione ha il suo valore perchè nell'intimo di questi sportivi è la convinzione che cancora dalle strade della Campania possa venire una parola nuova nel farmentato mondo del ciclismo sano dove sembra che tutto si sia fermato sotto il cono di luce dell'astro più splendente.

Questo astro, lo avrete intuito, è Fausto Coppi, questo corridore che ha ottenuto successi e non ricevute qualche simpatia rumorosa caratteristicamente sanbornini che riscuoteva una volta Learco Guerra e che riscuote Bartali. Fausto Coppi potrà conquistare definitivamente le simpatie di questi appassionati. E' una gioiamo che manca al serto di gloria di Fausto lo ha. Perciò in questo istante gli ultimi allenamenti. Molti corridori, tra cui Magni e Bartali, sono già a Napoli. Molti giungeranno oggi per provare il percorso, per prepararsi con agilità alla gara che costituisce il primo scalino verso la maglia tricolore.

Ugo Irace

Gli italiani iscritti al Giro delle Fiandre

Pasticci di calendario. La Milano-Modena andata a finire in programma con il giro delle Fiandre e con altre manifestazioni nazionali subirà il rinvio chiesto ieri dagli organizzatori e permetterà così ad una più numerosa partecipazione italiana alla seconda prova del Trofeo Desgrange-Colombo. Sicura la presenza di Petrucci, probabile quella di Soldani e di De Santi, si tirna ora a parlare della possibilità di vedere alla volta delle Fiandre anche Defilippis, Minardi e Magni, che in ciò vinto tre volte la classica belga. Vedi, per ora, le decisioni verranno prese solo dopo il giro di Campania.

* *

Giro d'Italia a tira e molla. La Commissione tecnico-sportiva dell'U.V.I. diramando ieri il calendario ha fissato la corsa a tappe tra il 12 ed il 28 maggio, gli organizzatori ne hanno conformato lo svolgimento dal 13 maggio al 1 giugno e, salvo sbagli, sono queste le date giuste. Circa la squadra francese, sopo giunte notizie da Parigi per la conferma definitiva: saranno in gara, a difendere i colori del ciclismo d'oltr'Alpe i fratelli Bobet, Geminiani, Guégan, Mallet, Buchonnet e Varnajo.

* *

Parentesi meridionale. I signori sud lottano domenica sulle strade della Campania, gli indipendenti scendono in lizza sui giri di Sicilia che parte martedì da Palermo. Gran concorso d'iscrizioni. Tra tanti nomi, quelli di Massocco, Ghirardi, Gervasoni, Mastenlanni, Ferrari, Baldarelli, Olmi, Roma, Vitali, Pedroni, Zampini, Pettinati, Benedetti, Bonini, Lampieri, Brasola, Fuzi e Segbini.

* *

6 aprile. Pasquetta, ritmiona sulla pista del Vigorelli. America, cappia e velocità professionisti sul cartellone: nella prima gara Coppi e Terruzzi si battono contro Kobiet-Van Buren e parecchie altre formazioni che verranno scelte tra Bartali, Minardi, Patterson, Maspi, Plattner, De Rossi, Pianta, Albani, Maggini, ecc.; nella velocità, Sacchi darà la rivincita a Patterson con... la complicazione della presenza di Plattner, maglia iridata della specialità.

Campionati studenteschi

I campionati interfacoltà di atletica leggera dell'Ateneo torinese si svolgeranno il 12 aprile allo Stadio Comunale. La manifestazione avrà inizio alle 15 e comprenderà le seguenti gare: m. 100, 400, 1500 e 3000 piani; m. 110 ostacoli; salto in alto e in lungo, getto del peso; lancio del disco e del giavellotto, staffetta svedese. Gli iscritti saranno circa 70; alle gare sono stati invitati a partecipare anche gli studenti medi.

Assi della moto in gara a Siracusa

Dal nostro inviato particolare

SIRACUSA, venerdì sera.

Sulle strade ridenti e lussureggianti dell'antica siciliana che seppilì dunnolsia scorra la prima gara automobilistica della stagione europea, cominciata puodunnai l'attività 1953 dei motociclisti.

Si inizia subito con una manifestazione di grande importanza: la prima prova del campionato Italiano assoluto, classi 250 e 500 cmc.

Nel gruppo della quarto di litro la supremazia nazionale è attualmente, e in modo imperioso, della Moto Guzzi e dell'asso Lorenzetti. Salvo i consueti imprevisti d'un guasto meccanico, i 210 chilometri (40 giri) di questa corsa lorotranno un nuovo rapido monologo, tanto più che la Guzzi 250 cmc. è stata ulteriormente perfezionata e potenziata.

La situazione è del tutto diversa nella classe maggiore; qui le forze sono divise in tre possenti blocchi: Gilera, M.V. e Guzzi, tutte a quattro cilindri, quelle delle squadre ufficiali, macchine cioè speciali e fuori commercio.

Il campionato italiano ha di certo un suo prestigio, ma quel che più conta oggi nel campo dei motocicliemo maggiore è il titolo mondiale. Perciò le gare per la maglia tricolore restano un po' sacrificate e quasi messe in ombra dalle corse internazionali che contano per il cosco iridato; il calendario nazionale deve affrettarsi ad esaurirsi un buon numero per lasciare alle Case il tempo di prepararsi alle prossime serie di competizioni mondiali, lasciando il campionato italiano viene ad essere una piccola rivincita dello scorso campionato del mondo e il preambolo a quello prossimo.

Nel 1952 la Gilera ha vinto, con Alfredo Milani, la maglia tricolore, e con Masetti il cosco iridato. A Monza e a Barcellona, nelle due ultime e grandi prove, lasciò però il britannico Graham della squadra M. V. Salvo perciò un filo conduttore, carico di rivalità e d'ardore di rivincita, tra la passata e la presente stagione. La Guzzi scenderà in campo, dopo lunghi mesi di pausa, con la nuovissima moto a quattro cilindri. La plurierà Lorenzetti. Trattandosi del primo esperimento in gara, le incognite sono molte ed evidenti. Questo debutto costituisce già di per un grosso interesse della corsa di Siracusa, perchè si conosceranno i primi dati di fatto circa la parte della Guzzi allorchè avrà inizio il campionato del mondo.

Durante l'inverno, Gilera ed M.V. hanno ovviamente perfezionato le rispettive macchine; anche tali progressi saranno collaudati sui 267 chilometri (45 giri) di Siracusa.

La schieramento delle case al impernia su questi nomi: Gilera: Masetti, Alfredo Milani, e il cauteno Colnago che dovrebbe compiere quest'anno il definitivo passo da grande sperenza ad atleta: anno. M.V.: Bandirola e Bruno Francisci, Guzzi: Lorenzetti. Il bloco più completo appare quello della Gilera, ma ciò non comporta un pronostico, sposto in inizio di stagione.

Intanto, dall'Inghilterra, è giunta un'importante notizia, che aumna ammonimento e grido d'allarme: il nemico Geoff Duke, sono degli assi, ha undificato i suoi propositi, non abbandonerà del tutto la moto per l'auto, ma disputerà — assieme per la Norton — le maggiori gare dell'annata, cosia quella di campionato iridato. Ripensando a Duke, gli assi si impegneranno ancora più a fondo nel prossimo mattonale d'assalto al tornco mondiale.

L. L.

Un Circolo subacquei per nuotatori torinesi

Il presidente ha girato sott'acqua le scene di un film sui mezzi d'assalto della Marina

Si è costituito a Torino una associazione sportiva, il Circolo Subacquei «Torino», aderente alla F.I.P.S. e che riunisce numerosi entusiasti dello sport subacqueo. Il programma del C.S.T. è quello di tenere e perfezionare i soci alla pesca subacquea, al nuoto pinnato, all'uso di apparecchi di immersione; di promuovere gare; di partecipare a competizioni ed a campionati di carattere subacqueo. Tuttavia gli interessi dei soci nel campo degli sports subacquei, pesca, escursionismo, esplorazioni e cooperazione in altre attività; intrecciare relazioni con altre associazioni similari italiane ed estere; difendere il patrimonio ittico nazionale contro la pesca di frodo. Organizzare, in accordo con enti turistici, gite e campeggi e crociere per i soci nelle località più pescose e pittoresche.

Nell'intento di far apprezzare e conoscere il mondo subacqueo, si collaborerà con studiosi della fauna e della flora subacquea e si darà impulso alla ripresa di fotografie e di pellicole cinematografiche sottomarine.

Il C.S.T. non trascurerà le manifestazioni di carattere culturale, promuovendo conversazioni corredate da proiezioni di films, documentari e foto a colori atti a mostrare il mondo subacqueo, il nuoto, la pesca, la caccia, il campeggio, il fuoribordismo, il canottaggio, la tecnica del film e passo ridotto.

Il C.S.T., di cui è presidente l'ing. Victor Aldo de Benetis (che realizzò le riprese subacquee del film «I sette dell'Orsa Maggiore» e che girerà il film dell'esplorazione subacquea di Augusto Vaccari), conta tra i suoi consiglieri noti esponenti dello sport subacqueo e tra i suoi membri onorari il comandante ing. Elios Toschi, l'inventore dei famosi «maiali» o «torpedini umane».

Premio del Turismo domani a Mirafiori

A Mirafiori, domani, una prova di ritiero con una buona posta: il Premio Ente Provinciale del Turismo di L. 650.000 m. 1800 alla pari per cavalli indigeni di 3 anni. Sono dati partenti: Lanzelmo (Sacra-Zanetti), Formasse (Stati), Jato (Grassi), Johannesburg (Manfredi), Miss Vara (B. Baldi), Negriera (N. Branchini); partenti dubbi Zaccheria, Maurizio. In una corsa regolare i più indicati sono Negriera e Johannesburg, nell'ordine del Premio Ostilia di mercoledì scorso il primo fu favorito incontrastato.

Completano il programma i Premi Scrivere (L. 250.000, m. 1820), Saint Vincent (L. 167.000 m. 2080), Cervinia (L. 200.000, m. 2080), Sportivo L. 226.000, metri 2080), Limone (L. 120.000, m. 2080), Bardonecchia (L. 120.000, m. 1600-1600). Tutte le corse della giornata saranno con numerosi partenti: i premi Limone e Bardonecchia saranno corsi in due divisioni. Programma quindi con 8 corse.

* Arcari IV ha assunto l'incarico di allenatore del Piacenza al posto del dimissionario Trevisan, che resta però fra i bianconeri come giocatore.

Due pugili piemontesi in semifinale a Bologna

Bologna, venerdì sera.

Due pugili piemontesi rimasti in lizza dopo la disputa dei quarti di finale dei campionati italiani dilettantistici. Essi combatteranno quindi nelle semifinali in programma stasera sul ring dello Sferisterio. Il peso medio Giorgis ha disputato un magnifico incontro con il pugilese Osuni che, atterrato al tappeto due volte, per 8" e per 9", nella terza ripresa, è stato dichiarato battuto per k. o. tecnico.

Il campione piemontese dei pesi mediomassimi, il giovane Brunetti, è stato opposto al corregionale Baldini, iscritto d'ufficio ai campionati perchè «nazionale». Baldini ha vinto nettamente.

Gli altri rappresentanti del Piemonte sono stati tutti posti fuori gara anche perchè non sono stati fortunati nel loro incontri.

I due piemontesi rimasti in gara, Giorgis e Baldini, hanno molte probabilità di diventare campioni d'Italia. Nei combattimenti di ieri, l'olimpionico Bolognesi, campione dei pesi leggeri è stato eliminato, per eccedenza di peso, insieme al piuma Palazzoli. Il favorito tra i pesi medi, il lombardo Finicelli, è stato posto fuori gara dal bigliò Panunzi.

Comunicato del Parma sul caso Reggiana

Parma, venerdì sera.

Nella giornata odierna il Parma A.C. ha diramato un comunicato in merito al noto tentativo di corruzione che sarebbe intervenuto alla vigilia di Parma-Reggiana. Nel comunicato si afferma che la società «si riserva di riferire con tutta fedeltà i fatti successi, al fine di dimostrare pubblicamente e in forma inconfutabile che l'iniziativa dell'avvenuto tentativo di corruzione alla vigilia dell'incontro, è partita dall'A. C. Reggiana», inoltre il comunicato rende noto che, in seguito a sua richiesta, il consigliere di Lega nazionale e del Parma A.S. dott. Alberto Rognoni, è stato esonerato momentaneamente dal prendere parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione della società giallo-blu. Non è escluso, secondo nostre informazioni, che il dott. Rognoni rassegni le dimissioni anche dalla Lega nazionale.

A Parma la decisione della Lega di continuare le indagini ha lasciato tutti enormemente sorpresi. Infatti, essendo stato a Parma, per l'inchiesta, il signor Mayer, inviato dalla stessa Lega, per condurre gli accertamenti, non ci si rende conto perchè ieri sera non sia stata presa una decisione in proposito in quanto due sole sono le possibili conclusioni: o la Reggiana ha cercato effettivamente di comprare la partita (e in questo caso c'è bisogno di un supplemento d'inchiesta) o la Reggiana non ha compiuto passi del genere (e anche in questo caso i provvedimenti a carico del Parma avrebbero dovuto essere immediati).

Formazioni per Torino-Lazio

Boniperti si è allenato stamane ma non sa se giocherà

Preparazione immutata delle squadre torinesi che non annunciano novità per domenica prossima, ad eccezione del possibile rientro di Boniperti, nella Juventus. L'attaccante, tornato ieri dalla Turchia si è allenato stamane allo Stadio. Le sue condizioni non sono ancora del tutto ristabilite ed egli dubita di poter giocare domenica a Marassi. Combi, invece, spera di potersi allineare all'ala destra.

I granata proseguono il loro allenamento a Pinerolo. Nessuna novità e molta speranza nell'ambiente. E' confermato per domenica lo schieramento che ha visto contro l'Atalanta.

La comitiva guidata da Carver rientrerà in sede domenica mattina poche ore prima dell'inizio della gara con gli azzurri romani. La Lazio, invece, partirà oggi per Torino. La trasferta viene considerata quanto mai ardua ma tutti i biancoazzurri, dopo la «resurrezione» nel derby romano, sono decisi a battersi a fondo. Il nuovo allenatore, l'alessandrino Notti, è allena dal fare dichiarazioni impegnative, ma non ha esitato a dichiararsi convinto che i suoi atleti rinscranno a fare una buona gara, puntando sopra tutto a non perdere. «La sorti della Lazio — egli ha detto — sono state queste anno molto alterne e non è detto che ora che finalmente abbiamo ritrovato fiducia nei nostri ragazzi non possa riprendere la serie positiva».

La formazione che verrà opposta al Torino sarà la seguente: Sentimenti IV; Montanari, Sentimenti V; Alzani, Malacarne, Bergamo, Puccinelli, Brodesen, Antoniotti, Larsen e Caprile. Dalla comitiva farà parte anche Di Frais, che verrebbe schierato all'ala sinistra solo nel caso in cui considerazioni di carattere ambientale sconsigliassero a Notti l'utilizzazione di Caprile.

Per Novara-Triestina, l'undici di Pisia conclude oggi la preparazione in vista di un incontro che avrà una grandissima importanza. La formazione degli azzurri non potrà essere variata, come è divenuta di prammatica in questi ultimi tempi, che domenica, quando cioè l'allenatore potrà rendersi conto delle condizioni dei giocatori.

Ray Famechon vuole una rivincita sul destino

Non gravi le conseguenze del ferimento - Ritornerà sul ring

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

L'affare Famechon, che per qualche giorno ha occupato le cronache parigine e che ci ha dato divertimento commentato, pare debba concludersi in definitiva in modo molto più ottimistico di quanto potesse sperarlo lo stesso involontario protagonista. L'inchiesta ufficiale della polizia si è infatti conclusa sanzionando l'ipotesi dell'incidente.

La evoluzione clinica delle condizioni di Famechon si svolge in modo benigno e il campione d'Europa dei piuma è stato autorizzato ieri dai medici a ricevere le prime visite. Non si può tuttavia ancora affermare che la via della guarigione sia pure per Ray Famechon quella di un prossimo ritorno all'attività sportiva, dato che, anche nel caso più favorevole, il pugile dovrà rassegnarsi a un più o meno lungo periodo di riduzione dei muscoli della spalla offesi.

Comunque, anche se la parentesi della sua inattività potrà essere molto più lunga del previsto, il procuratore di Ray, Marcello Colette, ha dichiarato che non pensava di dover rimettere alla Federazione francese di pugilato il titolo detenuto dal suo pugilato «Raymond è campione d'Europa e lo resterà» ha dichiarato Colette ieri ai giornalisti.

In questo dramma a lieto fine — tutti lo speravo — una cosa è tuttavia certa: dal giorno della sconfitta subito nell'incontro per il titolo mondiale con Percy Bassett, Famechon si era smarrito in una deprimente inattività, in una vita notturna sregolata e non conforme alla disciplina che deve imporsi un atleta desideroso di rimontare la china. Il vero federale che egli dovette subire dopo, non sanzionò infatti che questi suoi errori ed esso li naturalmente molto male accolto dal campione europeo, persuaso di essere la vittima di una grave ingiustizia. L'incidente fun colpo partito inavvertitamente da un fucile da caccia che egli maneggiando) avvenne proprio al ritorno da una di queste uscite serali.

Nel suo istituto di capodanno Famechon ha istante ritrovato la calma e ha riparlato col suoi due primi visitatori — l'organizzatore Gilbert Roncini e l'ex-campione del mondo Maurice Holtzer — di futuri incontri, di future rivincite sugli uomini e sul destino.

Manlio Bordi

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CONTABILE con due anni di pratica cercasi da ditta industriale Rudi massimo 35 anni referenze indispensabili. Telefonare 660.003.

DARSI lavoro mezza giornata ad elettricista veramente capace. Telef. 779.150.

DOMESTICA abile ufficiosa cercasi per il servizio casalingo. Tel. 837-481. Corri, via Pinna 2.

DEPOSITORE Fiera Milano pubblicizza automobilisti cerca due signorine buona cultura bella presenza periodo Fiera. Presentarsi 15-16, Hotel Regina 12.

FARMACIA sede Ibellese cerca signorina laureata 24-30enne conoscenza francese, inglese. Scrivere casella 7186, SPI Torino.

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Ditta, Rodi 23, Firenze.

GIOVANE colto bella presenza apparteniente buona ambientata famiglia lavoratrice offresi serie possibilità avvenire da primaria Compagnia Assicurazioni. Scrivere casella 1084, SPI, Torino. 287

GOVERNANTE cameriera, ragazza maggiorenne referenze cercasi urgentemente per due bambine. Scrivere casella 1170, SPI, Torino. 43545

IMPORTANTE società assume due diplomati, pratici trattare clientela. Scrivere casella 1093, SPI, Torino. 276

INCURSIRIA cerca abile elemento pratico acquisti materiale lotto militari. Ottimo referenze richieste. Preferasi età. Scrivere casella 7206, SPI, Torino. 43543

MACLIFICIO cerca provetto macchinista rettilinee 14/12. Tel. 280-464. 43504

PETTINATRICI arte acqua ferro permanenti diversate frequentando buona scuola, Stella, Juvara 23. 43665

REVISIONATORE magaz. calderaio da banco, saldatore elettrico per lamiere sottile, ferraiolo, cerca carrozzeria. Telefono 23-373. 41-292

SCOOLOBETTI legno-finiti primarie carrozzeria assume. Scrivere casella 4224, SPI, Torino. 43134

STABILIMENTO cerca muratori arti, meccanici elettricisti possibilmente patentati conducenti camion trasporti abitare a periferia. Indicare capacità e referenze. Scrivere casella 3129, SPI, Torino. 287

STIPENDIO, parrucchieri, camerieri familiari, maglia, buone possibilità carriera, offre massimo 2-3 elementi maschili adeguata cultura residenti Torino, non inferiori 25 anni. Scrivere casella 1061, SPI, Torino. 287

STUDENTI universitari residenti Torino desiderosi guadagno cercasi per intelligente collaborazione culturale. Scrivere casella 1088, SPI, Torino. 347

TUTTOFARE giovane robusto cercasi. Scrivere indicando informazioni, casella 6116, SPI, Torino. 43681

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ACQUISTATORE 24 ani. Pratico motori libera prestazioni militari. Scrivere casella 3118, SPI, Torino. 43726

AVVETA offre lezioni personale dattilografia, corso Vinaglio 12. Tel. 837-829. 44417

CORRISPONDENTE stenodattilografa pubblicista impiegherebbesi. Telefon. 24-844

GIOVANE signora conoscenza francese tedesco stenodattilografia cerca impiego anche mezza giornata, referenze sicure. Scrivere casella 3101, SPI, Torino. 44439

GIOVANE stenodattilografa, corrispondentrice, libera subito ragionevole. Scrivere casella 3100, SPI, Torino.

GIOVANE signora diplomata perfetta conoscenza francese inglese, ottime referenze cerca impiego anche ufficio turismo. Disposta viaggiare estero. Ottime referenze. Scrivere casella 3108, SPI, Torino.

IMPIEGATA praticissima contabilità generale pratica contributi, lavori ufficio dattilografia rammentatrice, offresi. Telefono 777-316

LAUREATA farmacia accuratissimi informazioni farmaceutico e farmacia. Telefono 883 882.

ONOLOGIACO titolo offresi, consigliere, eventuale combinazione. Scrivere casella 3120, SPI, Torino. 44437

RAGIONIERA 1.o impiego corrispondenza francese offresi. Scrivere casella 4227 SPI, Torino. 44148

RIVENDICATORE cercasi cassa offresi. Comitti Giovanni, corso Regio Parco 83, Torino. 44431

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta inglese offresi. Scrivere casella 4291, SPI, Torino. 43671

TRENTENNE volenteroso offresi persona sola, ufficio, commissa. Telefonare 22-913, ore 8-13. 44439

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

AGLI produttori vendita vetture elettrocarri elettroindustriali cerca imprenditore Commissionaria Fiat Torino allperito e previgilente. Inviare curriculum, referenze, preferibile. Scrivere casella 32 A., Sipra Torino. 2267

ASSUMIAMO produttori elettrodomestici negozi zonizzione vendite colorli alimentio provvigionali. Valenza, via Carlo Alberto 31, presentarsi mattino. 94923

CARTA inviate sacchi e medicati carta cercasi rappresentanti provincie Piemonte, residenti zona. Scrivere casella 1102, SPI, Torino. 43693

CERCHIAMO seri rappresentanti per vendita cerniniere artistiche. Scrivere casella 3100, SPI, Torino. 44413

DITTA specialista cerca produttore organizzatore capace ottimo serio. Curriculum ottima. Scrivere casella 1072, SPI, Torino.

ELEMENTO capacissimo inviare offerta possibilmente con mole lavorativo possibilità carriera sicura. Scrivere casella 1073, SPI, Torino. 1216

IMPRESA impianti elettrici cerca persone abile, intraprendo. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. 43718

IMPORTANTE Azienda serra piazzali tutta Italia ricerca rappr. esclusivi e ben ambientati possibilissima carriera. Indicare referenze, età, posti coperti. Scrivere casella 3136, SPI, Torino.

INSERZIONISTI cercasi per nuova rivista illustrata. Scrivere casella 1076, SPI, Torino. 43547

MACCHINE agricole cercasi rappresentanti per zone libere. Scrivere casella 3122, SPI, Torino. 44437

MARCIA rivenditore industriale cerca rivendita Lambretta. Dir Milano, piazza Giulio.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p. p.

A brevissima: Accertamenti infedeltà, investigazioni, investigazioni, accertamenti «Ilalpol» Principe Oddone 22. Telefono 24-338, 24-959. 41964

ABBIATE preambolo: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti sempre. Esercizio trentennale. Petrarca, Carlo Alberto 49-51. Telefonate 17-372.

A buoni prezzi lampadari Boemia, lenzuoli, legni dorato, rasoi, chippendale, applique, lampade, lampadari cosedine, scrittoio, ravvivatoi, Pandiri, via Saccai 26.

ACQUISTO bottiglie, damigiane, pacchi farmaceutici, carteggio museo. Telefonare 280-826. 43676

ACQUISTIAMO bulloni, dadi, rivetti, imperiali. Paga massimo. Fabbricante, Cavour 6. 29436

ALASIA, Serravalle, libreria, cartolibreria, studi completi, scelte, poltrone. Vinzaglio cinque. 2259

AL mobilificio «Facile» grandi arredi 24.000 camere cucine disegni propri, rateali. Castelnuovo, 10. Telef. 86-393.

AMPLIFICATORE Geloso G 28 cm gran potenza, 4 altoparlanti vendesi occasione per sole lire, conferenze, cinema. Scrivere casella 3096, SPI, Torino.

ATTENZIONE! mattoncini 57.000, cemento 24.000, calcio 26.000, legnaia 20 (ferrilite). Principe Amedeo, 11. 918

ATTENZIONE! Multiflex Cristina ovvero camere, cucine, tinelli, con fondo per pochi giorni, regalo ad ogni acquirente. Approfittate. Visitateci in esposizione Garanzia, facilitazioni, via Madama Cristina, 80. 24477

AVETE dischi grammofonici libri tappeti bronzi quadri altro cosa vuole cambiare. Telef. 683-683. 41075

BILICI automatici Marvogar giustissimo portata. Organizzatore Bacchi, piazza Repubblica 6. Telefono 58-377 41573

CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria, prezzi imbattibili. Vitiatti Villa, corso Vittorio 36. 43647

CAPPELLA campo pellicce vendesi quattro scuri. Scrivere casella 7179, SPI, Torino. 43716

COMPRASI orologio uno da polso anche impegnato, offerte Scrivere casella 4231, SPI, Torino. 44152

CUCCIOLO topo vendesi miglior offerente Telefonare 87-188. 44728

DIDIOTTO mio pagherò reale C.G.E. Martelli, Philips, Macchine cucire Vigorelli, Elevama, Garanzia 20 anni Gatti, Mazzini 41. 19315

FRIGORIFERI lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca. Conservatorio Bonelli, Elettrolux originali, massima garanzia, assistenza canoli, regalo pagnelle. Cinese Vittorio 96, cortile. 1207

LA donna cosa può essere arredata con eleganza e signorilità. Il più grande assortimento è a vostra disposizione. Interno, via Valperga Caluso angolo via Berthier 43. 18661

MOBILI quasi ultimo completo corredo camera nuova. Telefonare 21-438.

MOBILI vera liquidazione, semplificazione, matrimoniali, salottini, tinelli, cucine, stravaganze. Corso Francia 130 bis.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15.20.000, garanzia, affido. Rateo anche, via Cavour 6. 2278

EMERSON televisore, ultimo tipo. Meraviglioso. Tartufari, Piazza Castello. Telefono 46 240. 19630

PIANOFORTE meccanica autentico tedesco, vendo occasione lire 480.000 ore 9-12, Carchi, via Saluzzo, 5. 2458

PIANOFORTE Schwander da studio corde incrociate garantito vendo. Telef. 772-732.

PRIVATO cerca quello alla vera occasione. Telefonare 535-218. 84495

REGALIAMO lavatrici elettriche nuove Finmeccanica, servizi argentaria argentaria, passeggini Modifiche e Cristina n. Prezzi inattendibili. Garanzia. Visitateci da via Madama Cristina, 30. 2417

RIMACLIADALIE Thema nuovo modello lusso, L. 3.000 mensili senza anticipo prima mostra. Davalle, c. Vittorio 71

TAPPEZZERIA moda estera nazionale liquida anche piccole partite. Duratti, via Lagrange 2. 9108

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica, SIAT, via Chiesa, 2. Telefono 892-914. 2091

VENDESI a privato macchina cucire Singer in ott. Telefono 494-504. 43710

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogarage, Bedoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 41-176.

A cambiamo assicurazione polizze acquisto nuove autovetture, ottenere prestiti, vendiamo finanziamenti immediati. Rivolgersi Assicurazioni 2. Tel. 51-724, 51-160.

ACQUISTEREI contanti da privato ogni propulsione, Alfa 1100 ceco occasione, perfetto stato. Telefonare 21-602.

ALL'AUTOSALONE Palazzo: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia nuovo, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237. Telefono 42-336. 18018

APRILIA 12 volte, 800 C giardinetta, vetture, 1100 A 150.000, eventuali permute Pellerino, Pianezza 21. 17742

APRILIA 1500, Fiat 1400, Fiat 1100 C. D., Fiat 1100 A. C. K., prezzi eccezionalissimi. Vendesi Alfa 1400 nuova di fabbrica, chilometri zero 21 mesi, con 6 pneumatici, 1400 C, giardinetta legno in perfetto stato, interessi speciali. Autosostituzione a Rivoli e Torino. 21.

A privato vendo 1100 Mercedes (Berlina) perfetta, cambio 500 C se occasione. Telefonare 20.004 21323

ARDEA quattro vetture perfette causa inutilizzo vende occasione. Tel. 835-814.

AURELIA berlina, Aurelia gransportiva Vitali, Ardea vetture e furgone Aprilia, ultimo Plymouth 53 monopasseno; Fiat 1300 jeset serie Casia. Cambi, facilitazioni pagamento. Lombardi, Maria Vittoria 15. 18720

AURELIA, 1100 sport e normali, permutazione nuovi tipi Fiat, Lancia, Appia, 1400, Aprilia, Ardea, 500 vetture e Belvedere Giulia normali. Vendo calcolatrice mai funzionata garanzia: Rossetti, Madama Cristina, 58. Telefono 66-819.

AUTO nuove ogni tipo, permutazioni, cambi, rateazioni, assicurazioni gratis 1400, 1100 L. B., giardinetta Montecarlo, Belvedere, Aprilia superlusso nuovissi, 1300 B., Mercedes perfetta conveniente occasione. Capello, Lagrange, 17.

AUTO nuove qualunque tipo pronta per rapida consegna. Anticipi giardinette, camioncini d'occasione. Compro, cambio, vendo: Capello, Lagrange 17. 258

AUTOCARRO Alfa Romeo 900, bella, vendesi. Telefonare 682 518. 43705

AUTOMOBILISTI! ad-datevi soluzione nostra esclusiva fatica, rendicontatevi circolazione prix. Deleon, c. Vittorio 54.

AUTONOLEGGI con conducente. Telefonate 26-351 avrete desiderio aver 1000, 1400, 1100 B, 600 C. 20026.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1400 B, scuola guida, Giulio Cesare 41. Telef. 23-733.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Barbaroux Juliata 32. Telef. 775-845.

BALILLA quadriposto, pulita 350.000; belvedere 360.000; 1400 cambiomoto 175.000. Peyrotti Torre 9. 19718

BALILLA quadrimotore quattro porte, ottima, vendo occasione 250.000. Telefonare 42-819 43716

BALILLA quattro porte, impeccabilissima, motorizzazione recentissima. Lopardo 10. Telefono 263-790. 44017

BERT Ford cedo occasionissima 175.000, Torpino aprilia 170.000, cambiocicli Bianchi. Corso Vittorio 117. 43208

BELVEDERE mi vesti 1500 chilometri, vendo 12 rate. Telefonare 682-121.

CAMIONCINO Ercina metano benzina ferri circolo, massima 240, vendo. Telefonare 695-371. 44041

CAMIONCINO cerniscatola nuovo, portata 12 quintali, ottimo affare, vendesi dilettante. «Gnar», Ulcomunicazione 4, Cavelle. 41236

FIAT 626 N 7, 626, cedo chiavi vendesi Ditta Pisani, Pinerolo 2006.

FIAT 1400 ne posti 4x 1100 sei posti 8x, vendo. Torinese, Piazza Torinese.

FOCHINE interno auto accessori fabbrica applico direttamente. Gallo, Nizza 36.

IMPRESA cede impianto motorette motorette preferibilmente Ducati. Tenuta Regaldenga 6. Telefono 58-377 41573

JEEP privato vende perfetto ordine, mai fuori strada. Chiotti, Pinerolo.

MEZZO balestrino aperto, vendo. Telefono 24-055. 42910

MORGIDELLI vende Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1100 s. B., 500 fiorgino. Dista 750 sport, 1100 mille miglia 1948) trasformi cambi, rateazioni, Saluzzo, 26. 19072

OCCASIONE, vendo gelosio Apollia 1500 quasi nuova. Telefonare 554-071.

PEUGEOT Serbatoi benzinatrice zincatrice con giradischi telescopico differenza contanti Telef. 71-117, ore pasti.

PRIVATO compra contanti 1400 ottimo condizioni. Telefonare 888-476. 84704

PRIVATO vende 750 C ottimo stato. Telefonare 19-101. 42370

TOPOLINO bellissimo facei serie vendo cambio con motorscooter. Telef. 11-616.

VENDESI Balilla bellissima quattro porte. Telefonare 776-482 84391

VENDO autocarro Ansaldo, tre assi, quasi nuovo. Telefonare 88-101. 51628

VENDO Lancia Ju serie, fanali alcuglas, pneu 7, berlina e manovre. Telefono 20 989. 42301

VENDO migliar offerente Lancia Aprilia cabriolet 4000 km. Lampadari 2. 500 Belvedere, minima percorrenza, vendo. Telefonare 280-910. 42270

640, 626, 1947 cedo rimorchio Viberti qt. 17 Thema 1100 camioncino qt. 7, vendo Trabant 178. Telefono 695-476.

666 cercasi lettera rivalizzabile Brasseri cedesi terzi ottime condizioni, veicolo. Telefonare 266-600. 31268

1100 ser. pelli lucidissime 1949, unico proprietario, privato vende. Galileo 20. Telefono 46-111. 43772

1400, perfetto 900 C, semestrale, bellissimo camioncino Balilla; liquidasi subito ottimo. Cambiasi, rateazione. Telef. 73 573.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Lambretta, Cepolla D. privata consegna, ripartenti, cambi, permutazioni, Cirelio, corso S. Maurizio, 29. Telefono 54-058.

BIZZI 500 acquistasi vendi cambio con Topolino B, Mezzaluna 12. privati

HARLEY Davidson bellissima ultimo modello vendesi Ferrando, via Felice 35.

**

TORINO - A. VII - N. 74
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
27-28 Marzo 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La bella Elena

Arianna, poi Antiope

III. — *Di passaggio da Sparta, l'illustre eroe Teseo, re di Atene, ha rapito Elena, una delle quattro figlie del re Tindaro. Teseo ha condotto Elena nel suo palazzo ove, per sicurezza, le racconta la sua incredibile vita. Allevato a Trezene, si recò, adolescente, ad Atene per rivendicare il suo posto accanto a suo padre, re Egeo.*

«Ormai — dice Teseo proseguendo il suo racconto — ero il braccio destro di re Egeo. Quando appresi che in seguito a una vecchia guerra perduta gli Ateniesi dovevano consegnare ogni anno a Minosse, re di Creta, sette giovani e sette ragazze per servire da pasto a un mostro dalla testa di toro e dal corpo di uomo, il Minotauro, nato, si diceva, dagli insensati amori della regina Pasifae con un toro e relegato in un palazzo intricato di svolte e di passaggi — il tortuoso Labirinto, costruito da Dedalo —, chiesi di far parte delle vittime destinate a essere sacrificate. Mi accettarono. Quando sbarcammo a Creta, Minosse, che ci ricevette, aveva

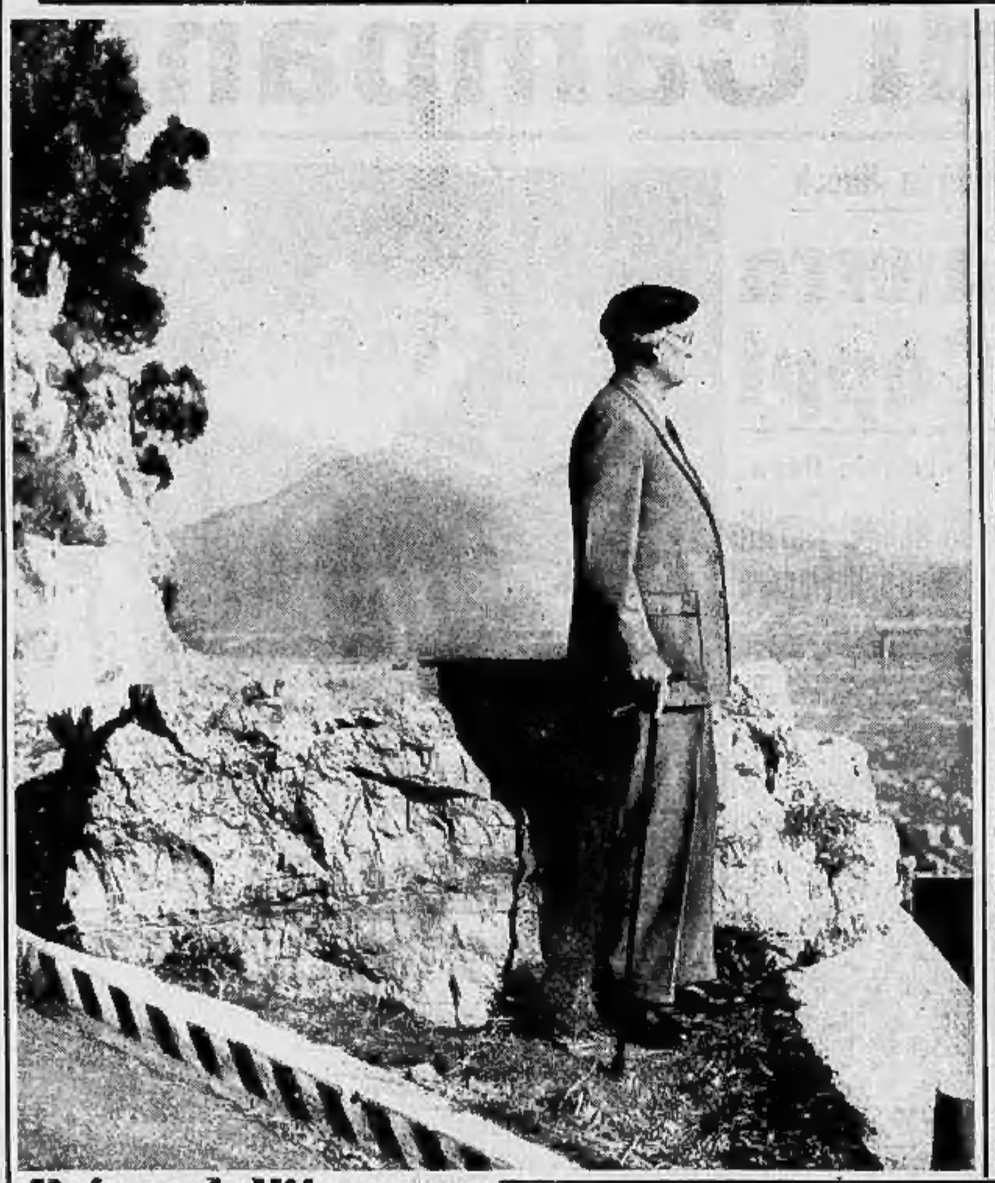
con lui una delle sue figlie, Arianna. Appena mi vide, ella si sentì invasa per me da un bruciante amore. Arianna fece in modo di trovarsi sola con me e quando le dissi che il mio progetto era di uccidere il Minotauro, ella mi diede, perchè potessi ritrovare la strada nel tortuoso labirinto, un lungo gomitolo di filo. Arrivato in presenza del Minotauro, lo afferrai il mostro per un corno e gli fracassai il cranio a colpi di mazza. Grazie al filo di Arianna, potemmo ritornare tutti alla luce e reimbarcarci per Atene, conducendo naturalmente con noi Arianna. Ma io non l'amavo e la riconoscenza mi pesava. Approfittai di una sosta nell'isola di Nasso per abbandonare la figlia di Minosse e Pasifae. Poi-

vera Arianna. Ma, al contrario di quanto alcuni affermano, ella non morì dal dispiacere. Anzi, mi assicurano che si consolò col dio Dionisio, che altri chiamano Bacco. Il mio ritorno provocò la morte di mio padre. Gli avevano promesso, se io ritornavo salvo, di alzare vele bianche. Non è stato fatto. Quando egli vide sul mio vascello le stesse vele nere con le quali ero partito, Egeo, per il dispiacere, si gettò in mare, che da allora porta il suo nome. Divenuto re di Atene, presi il comando di una spedizione contro le donne-cavalieri che abitano in Cappadocia e che chiamano Amazzoni perchè si fanno togliere il seno destro per poter tirare meglio con l'arco. Queste valenti guerriere si perpetuano per mezzo di brevi relazioni con gli uomini delle con-

trade vicine, allevano solo i loro figli di sesso femminile e rimandano i maschi ai padri. Le prime amazzoni che incontrammo, invece di combattersi ci offrirono dei doni. Io approfittai della simpatia che evidentemente queste donne avevano per noi per invitarle a salire a bordo della mia nave. Esse accettarono. C'era anche la loro regina. A parte te, mia cara Elena, io non ho mai visto donna più bella di questa augusta amazzone. Si chiamava Antiope, ma non bisogna confonderla con l'Antiope che Zeus olimpico, fino padre, e tale ritenuto, possedette e trasformò in fauno dai piedi biforcuti. Io mi innamorai subito della regina Antiope ed anche lei di me. Poichè ogni amazzone aveva trovato fra i miei greci un compagno di suo gusto, levammo l'ancora all'improvviso e facemmo vela verso Atene».

Segue: *Matrimonio con Fedra*

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI



Prima dell'impresa

Il prof. Augusto Piccard, famoso per le sue ascensioni in pallone e le sue esplorazioni sottomarine alle grandi profondità, si rifà a Monte Falto. Nei cantieri di Castellammare di Stabia è in via di ultimazione il batiscafo col quale lo scienziato tenterà prossimamente un'immersione al largo di Capri.

Presto a Parigi

Anna Maria Ferrero, che ha finito di girare recentemente «Napoletani a Milano» con Eduardo De Filippo e «Siamo tutti inquilini» con Aldo Fabrizi, interpreterà a Parigi un film con Jean Marais. (Foto Petri)

"Linea monacale" a Roma

I sarti romani hanno presentato le loro collezioni per la primavera e l'estate. Ecco una delle indossatrici, sulla scalinata di Piazza di Spagna, con un abito da pomeriggio in bianco e nero ispirato alla cosiddetta «linea monacale».

Ironia d'un cartello: "Guidatori prudenza. Silenzio!"

Una gravissima sciagura stradale è accaduta sulla strada fra Ginevra e Bellevue, proprio davanti alla villa «Le Reposoir» dell'ex-re del Belgio Leopoldo. Nello scontro fra un'automobile e una motocicletta si sono avuti cinque morti. La siepe che si vede nella foto delimita il terreno di proprietà dell'ex-sovrano. Il cartello avverte: «Guidatori prudenza. Silenzio!». (Publifoto)

Scompartimenti tedeschi di terza con cuccette

Le officine ferroviarie di Monaco stanno costruendo dei vagoni di terza classe in ogni scompartimento dei quali trovano posto sei persone. Di notte gli scompartimenti stessi possono essere trasformati in modo da poter contenere sei cuccette. (Publifoto)